IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 42 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 12 Febbraio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

A Montecitorio.

La discussione pel Benadir, iniziata ieri, si è svolta ad una temperatura elevata, ciò che dimostra, ricordando i tempi in cui si parlava dell'Eritrea, come la Camera italiana abbia compresa l'importanza che ormai hanno preso in tutti i Parlamenti, e quindi in tutti i paesi, le questioni di politica coloniale.

Tranne il discorso dell'on. Romussi, in qualche punto piuttosto ameno, specialmente quando dal facile campo della retorica volle inoltrarsi nel terreno pericoloso della statistica, sballando certe cifre, che faranno ridere anche i somali, tutti gli altri oratori, a parte il diverso punto di vista, hanno trattato il problema con sobrie ed efficaci considerazioni, segnatamente l'on. De Marinis.

Sovra un punto sostanziale si sono trovati, tranne qualcuno, pressochè concordi, e cioè sulla necessità di dare alla Colonia un assetto di normale sicurezza.

Non è detto che con ciò si possa raggiungere una garanzia assoluta contro future sorprese, quando vediamo l'*Old England*, maestra di color che sanno in materia coloniale, costretta ogni tanto a superare impreviste difficoltà, la giovane e possente Germania a lottare nelle sue recenti colonie africane e la stessa Francia, nonostante un agguerrito esercito permanente in Algeria, che val quanto dire alle porte dell'Europa, obbligata a reprimere a periodi le *fantasie* dei Beni Snassen o di qualche altra tribù allegra.

Se non che altro è trovarsi, mercè un regolare assetto, nella condizione di poter fronteggiare imprevedibili aggressioni ed incursioni, ed altro è il rimanere in uno stato di deficiente difesa, che finora ci ha procurato amare delusioni e il ricordo di dolorosi eccidi.

Ormai il dilemma, come dicevamo all'indomani dell'inatteso incidente di Lugh, è anche troppo maturo, quanto semplice: o vogliamo mettere i nostri possessi del Benadir, che a giudizio degli stessi avversari di ogni politica coloniale, presenta tutte le probabilità di un futuro avvenire economico, in grado di essere governati e sfruttati razionalmente con vantaggio della Nazione e allora non bisogna esitare nel provvedere ai mezzi necessari: o vogliamo abdicare ad ogni concetto di espansione coloniale e seguire la politica delle ostriche e allora mettiamo all'asta il Benadir e i nostri protettorati nell'Oceano indiano, che non mancheranno gli acquirenti.

Se dobbiamo giudicare dalla fisonomia dell'assemblea durante la prima seduta, si dovrebbe ritenere che la grande maggioranza è favorevole, anche per un alto sentimento di dignità nazionale, alla prima parte del dilemma, ciò che, del resto, rispecchia il sentimento del paese, il quale sente in certa guisa la necessità di rifarsi nel Benadir delle sventure eritree.

Si attende del resto con interesse il discorso del Ministro degli esteri, il quale avrà indubbiamente una notevole influenza per determinare la Camera ad una risoluzione netta e decisiva.

L'on. Presidente del Consiglio, sul finire della seduta, ha pregato la Camera di voler esordire quest'oggi con un voto sulla mozione Gucci-Boschi, diretta a trasformare la Commissione di vigilanza in una specie di Commissione d'inchiesta permanente sulle ferrovie, dichiarando che porrebbe la questione di fiducia se venisse presa in considerazione.

Non crediamo che ci sia questo bisogno, giacchè lo stesso proponente si adatterà con buon garbo a ritirare la mozione, che all'atto pratico non modificherebbe affatto l'attuale stato di cose.

Non crediamo però abbia serio fondamento il dubbio dell'on. Giolitti sulla campagna diretta a demolire l'esercizio di Stato, il quale, ove il servizio non dovesse migliorare, si demolirebbe da sè.

A chi potrebbe giovare, del resto, questa demolizione, non essendo possibile ritornare all'antico?

Politica e Diplomazia

Sofia, 11 — Si annunciano come imminenti i seguenti cambiamenti nella diplomazia bulgara.

Il ministro a Parigi, Zololoitsch va a riposo e sarebbe sostituito dal min. degli Esteri del gabinetto recentemente dimessosi dott. Stantschew.

Il min. Zokow sarebbe trasferito da Londra a Pietroburgo.

(S) **Rapallo** 11 — Sono giunti il Granduca e la Granduchessa di Lussemburgo.

(S) **Washington**, 11 — Il Min. degli Esteri, Root e l'Ambasciatore di Francia hanno firmato un trattato di arbitrato per tutte le questioni che potrebbero sorgere tra la Francia e gli Stati Uniti.

(S) **Lisbona**, 11 — La Contessa di Parigi ed il Duca di Guisa sono giunti la scorsa notte e sono stati ricevuti alla stazione dal Duca di Oporto. Si sono recati al palazzo *das Necessidades*.

(S) **Cairo**, 11 — Si annuncia la morte di Mustafà Ahmed Pascià, capo del partito nazionalista egiziano.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Chems ud-Din Bey, Ambasciatore a Teheran, avendo avuto altra destinazione, lascerà Teheran e sarà sostituito da Hemsi Bey, attualmente console generale a Batum, il quale assumerà la direzione dell'Ambasciata col grado d'incaricato d'affari.

(S) **Parigi**, 11 — Il Principe Eitel di Prussia, proveniente da Lisbona, è giunto iersera ed è stato ricevuto alla stazione dall'Ambasciatore di Germania, principe Radolin, e dalle notabilità della colonia tedesca.

(S) **Marsiglia**, 11 — Joao Franco, già Presidente del Consiglio dei ministri portoghese, accompagnato dalla famiglia, è partito per Genova stamane alle 7,22.

Due ispettori di polizia hanno preso posto nello stesso treno.

(S) **Vienna**, 11. — La *N. F. Presse* crede di sapere che l'ambasciatore russo a Vienna, Ourussoff, chiederà prossimamente di essere collocato a riposo. Suo successore sarà il conte Pahlen, cugino di Isvolski, e che lo accompagnò recentemente a Vienna e prese parte alle conferenze col barone Aehrenthal.

In Cina.

(S) **Pechino**, 11. — I cinesi e i mancesi sono stati messi sopra un piede di uguaglianza dal punto di vista giudiziario. I mancesi saranno da ora innanzi giudicati dagli stessi tribunali dei cinesi e sottoposti alle stesse penalità.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 11. — E' stato firmato il decreto che vieta l'importazione del bestiame proveniente da un punto qualsiasi della Scozia.

Il bestiame partito dalla Scozia dopo il 1° febbraio sarà oggetto all'arrivo di una rigorosa ispezione sanitaria.

Per l' annessione del Congo al Belgio.

(S) **Bruxelles**, 11 — I negoziati intavolati fra il Governo e il Re circa il protocollo addizionale del trattato per l'annessione del Congo al Belgio sono sopra una buona via.

Schoellart, capo del Gabinetto, si è messo completamente d'accordo col Sovrano circa l'importanza da dare al fondo speciale destinato a sostituire la fondazione della Corona e circa il programma dei lavori da realizzarsi dal Belgio al Congo.

Non rimangono da definire che questioni particolari.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi 12, ore 2,15. — La discussione sulla questione marocchina svoltasi alla Camera, ha avuto un'eco larghissima nella stampa, che ha accolto favorevolmente le dichiarazioni del Ministro Pichon.

Il *Temps* trova che tutta la seduta ha provato quanto esso diceva, e cioè che l'interrogazione di Jaurès era perfettamente inutile ed inopportuna.

Il *Temps* dice però che il signor Pichon ha saputo sfiorare tutte le difficoltà dalle domande, rispondendo nel modo più chiaro e preciso che fosse possibile.

Il *Journal des Debats* dice che la discussione avvenuta alla Camera, dimostra ancora una volta di più che la Francia ha il dovere di non immischiarsi nelle faccende interne del Marocco, mantenendo fra i due Sultani un contegno estremamente riservato, neutro ed imparziale.

Ciò che la Francia deve fare al Marocco per i suoi interessi e per la sua azione legittima e riconosciuta, non può essere alla portata di qualunque incidente dinastico che può avvenire in quell'Impero.

Le dichiarazioni del Ministro Pichon mostrano che si resta fedeli alla politica prudente che egli ha esposto nella seduta del 24 gennaio scorso.

Ciò che in questi circoli politici produce però maggiore soddisfazione, è l'ottima impressione che il discorso di Pichon ha prodotto in Germania, che nell'interrogazione di Jaurès era direttamente interessata. Di questa buona impressione si fa eco la stampa tedesca, i cui commenti sono portati per esteso dai giornali francesi.

Ho parlato con un diplomatico tedesco, il quale mi ha espresso la speranza che l'accoglienza fatta alle parole del Ministro Pichon in Francia, sia identica a quella che ha suscitato in Germania.

La seduta dell'altro giorno, ha detto il mio interlocutore, non può avere, tanto in Francia quanto in Germania, che una ripercussione felice nei rapporti fra i due paesi, e si è potuto constatare che in mancanza di un'intimità impossibile, regna fra i due Governi una fiducia essenzialmente amichevole. Noi abbiamo l'impressione precisa, che nè Clemenceau, nè Pichon intendono lasciarsi trascinare in una politica di avventure.

Noi abbiamo potuto anche constatare che la politica dell'on. Jaurès non incontra il favore che di un piccolissimo numero di partigiani. Riconosciamo che una grande nazione non può ritirarsi da un'azione militare nella quale è impegnata e che la Francia deve attendere il verificarsi di circostanze compatibili col suo onore e coi suoi interessi, prima di abbandonare quelle parti del Marocco che ha occupato.

Quanto al senso reale delle parole arabe scambiate fra Ben Sliman e il nostro agente consolare a Rabat — ha concluso il diplomatico tedesco — è ormai una questione che deve risolversi fra loro, e che riguarda esclusivamente il significato preciso da dare alla traduzione delle parole pronunziate. Noi consideriamo che era un dovere del nostro agente di trasmettere ciò che gli era stato detto dal sig. Rosen; ma ormai la cosa è chiusa e tutto è bene ciò che finisce bene.

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA.

Delegazione austriaca.

(S) **Vienna** 11. — Al principio della seduta viene fatta la commemorazione dell'Arciduca Ferdinando d'Austria Toscana testè defunto.

Il Presidente *Firrks* ricorda quindi l'abbominevole regicidio di Lisbona che empì di dolore tutto il mondo civile.

Invita il Ministro degli affari esteri, barone di Aehrenthal, a presentare al Ministro portoghese a Vienna le condoglianze della Delegazione per la morte del Re e del Principe ereditario.

Indi s'intraprende la discussione in seconda lettura del bilancio degli affari esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi** 11 — (*Camera*) — Si riprende la discussione del progetto per l'imposta sul reddito.

Caillaux (M. Finanze) espone lungamente lo sgravio che il progetto realizzerebbe in favore delle basse e medie classi.

La Camera deve attuare questa riforma che è dovuta alla prosperità economica del paese. Il Governo chiede alla Camera di votare in massima il progetto; il caso contrario sarebbe da esso ritenuto una mancanza di fiducia. (Applausi a sinistra e all'estrema sinistra).

La seduta è tolta.

— *Senato*. Continua la discussione sull'interpellanza circa l'ordinazione delle caldaie di sei corazzate.

Louis Plichon si dichiara favorevole all'uso delle caldaie verticali e della libera concorrenza.

Deurerville vuole che si lasci al Ministro la cura di scegliere i migliori tipi di caldaie.

Thomson (M. Marina) dichiara che la Francia deve conservare quelle che fecero le loro prove nelle sei corazzate di cui si tratta.

Bazarin presenta un ordine del giorno che fa assegnamento sul Ministro per chiamare per le future forniture di caldaie tutti i concorrenti francesi che adempiranno alle condizioni richieste dal capitolati.

Il Ministro combatte questa proposta e dice che non può accettare che le caldaie raccomandate dalla Commissione tecnica della Marina, ma che a parità di condizioni preferirà sempre le caldaie francesi.

Si vota infine l'ordine del giorno Bodin, che approva le dichiarazioni del Governo.

La seduta è tolta.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 11. — *Comuni* — Un deputato ricorda che Aehrenthal ha dichiarato pubblicamente che l'impiego della gendarmeria per combattere le bande in Macedonia è impraticabile. Chiede se il Governo ha ricevuto da altre Potenze risposte favorevoli o contrarie. Che cosa pensa di fare il Governo, dice l'oratore, per ottenere che le sue proposte vengano approvate?

Sir E. Grey (min. esteri), risponde che i Governi russo ed austro-ungarico hanno mandato le loro risposte. Il Governo inglese deciderà ciò che dovrà fare allorchè sarà stato informato del parere di tutte le Potenze.

Percy chiede se il Governo inglese fra le sue proposte comprende quella già fatta da Lansdowne che, nel caso che si accettasse di aumentare le forze della gendarmeria in Macedonia riducendovi gli effettivi delle truppe turche, si conterebbe che la Bulgaria effettuasse contemporaneamente una riduzione corrispondente e prendesse misure atte ad impedire l'organizzazione delle bande in Turchia e sul territorio bulgaro.

Sir E. Grey risponde che la proposta di Lansdowne non è compresa tra le proposte recentemente fatte dal Governo inglese. Queste proposte sono concepite in termini generici. Una piccola riduzione delle truppe turche che sarebbero sostituite da un maggior contingente di gendarmeria non solleverebbe necessariamente una questione molto importante. Ma nell'avvenire facendo proposte più vaste, occorrerà pensare a chiedere garanzie del genere di quelle chieste da Lansdowne.

Robertson annuncia che giovedì sarà distribuito il bilancio della marina.

(S) **Londra**, 11. Dopo una riunione tenuta nel pomeriggio, le suffragiste si recarono al palazzo di Westminster entro furgoni da sgombero.

Giunti questi dinanzi al cancello del palazzo, le suffragiste apersero violentemente gli sportelli e ne uscirono tentando di penetrare entro il palazzo della Camera.

La polizia però le respinse ed arrestò una cinquantina di suffragiste.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 11. *Duma* — Si riprende la discussione della questione relativa alla difesa dello Stato.

Millinkoff, *leader* dei cadetti, ascende parecchie volte alla tribuna. I deputati di destra, ogni volta che l'oratore si presenta, spiegano i loro giornali fingendo di ignorare la presenza dell'oratore.

I capi partito d'opposizione dichiarano che il loro partito si asterrà dal votare.

La Duma approva una mozione del Presidente della Commissione alla difesa dello Stato che stabilisce che la discussione in certi casi si farà a porte chiuse.

(S) **Pietroburgo**, 11 — Viene molto commentata l'odierna seduta della Duma in cui è stata discussa la proposta di Kader e Kuskoff, ottobristi, intesa a vietare ai deputati dell'opposizione l'ingresso alle sedute della Commissione della difesa nazionale, composta di moderati.

Durante la discussione un gran numero degli oratori della Destra hanno dichiarato apertamente che la proposta era ispirata dalla persuasione che si ha che l'opposizione si varrebbe per combattere il Governo dei documenti segreti che verrebbero sottoposti all'esame della Commissione.

Tutta l'opposizione comprendente i socialisti, i cadetti, i progressisti ed alcuni gruppi mussulmani ha protestato rifiutandosi di partecipare al voto.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 11 — Nella seduta del Senato, il Presidente ha espresso i sentimenti di indignazione che ha provato il Senato per l'assassinio del Re Carlos e di suo figlio Luigi Filippo.

Il Ministro degli affari esteri a nome del Governo si è espresso nello stesso senso.

Telys Longchamps ha manifestato i suoi sentimenti di simpatia per il popolo portoghese in lotta contro il regime autocratico.

GERMANIA.

(S) **Berlino** 11 — *Reichstag*. — Si approva in terza lettura l'atto addizionale della Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri colla mozione presentata da Bassermann ed approvata nella seduta del 7 corrente circa la riduzione condizionata della tassa sullo zucchero da 14 a 10 marchi il quintale metrico.

STATI UNITI

(S) **Washington**, 11. — Alla Camera il signor *Aldrich* svolge il suo progetto sulla circolazione monetaria.

Le tribune sono gremite.

Si nota un grande numero di banchieri, tra i quali Pierpont Morgan.

L'oratore dichiara che la commissione finanziaria crede che non sarà possibile nella sessione attuale adottare un progetto di organizzazione completa del sistema monetario. Quanto a lui, egli raccomanda la creazione di una banca centrale di emissione per parte del Governo, ma crede che una simile soluzione sia attualmente inattuabile. Così la commissione finanziaria giudica più urgente di por rimedio ai panici finanziari con l'allargamento della emissione di carta moneta, seguendo l'esempio delle grandi nazioni commerciali.

Questo progetto permetterebbe, in caso di necessità, di lanciare nella circolazione in 48 ore 500 milioni di dollari. La Commissione finanziaria raccomanda l'uso di obbligazioni delle principali Compagnie ferroviarie, perchè, in teoria, a termini delle leggi attuali, le Compagnie ferroviarie sono corporazioni quasi pubbliche e sotto lo stesso controllo del Governo.

Delle somme saranno necessarie in un avvenire prossimo per lo sviluppo delle ferrovie, ed il Governo dovrà prendere senza esitazione tutte le misure necessarie e ragionevoli, e ciò senza che gli costi nulla, per dare un assetto più solido al mercato delle ferrovie.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 11. — Si annunzia da Rabat che l'ordine e la calma regnano in città; 5000 soldati fanno regolarmente i loro esercizi; la loro attitudine non lascia nulla a desiderare. Il Maghzen paga il soldo alle truppe. Le strade sono in perfetto stato.

La causa di Abd El Aziz fa evidentemente grandi progressi.

La Mahalla sceriffiana è pronta a mettersi in marcia per Fez; i soldati, pieni di entusiasmo, chiedono che il Sultano si metta alla loro testa per fare l'ingresso nella capitale.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Petit Journal* ha da Tangeri, che parecchie tribù sono accampate a tre ore da Fez, con l'intenzione di assediare la città e di ristabilirvi Abd-el-Aziz.

(S) **Parigi**, 11. — Un telegramma del generale D'Amade annunzia da Busaika che, in seguito ad una ricognizione fatta dalle truppe francesi una frazione dei Beni Ould e degli Ziada, che si trovava in un accampamento composto di trecento tende, si è sottomessa.

Nessun attacco è avvenuto contro le colonne francesi.

Mentre la colonna francese ritornava dall'inseguimento dei marocchini, terminato a Settat, cento israeliti, privi di tutto, si unirono ad essa.

Gli israeliti sono stati diretti a Casablanca, ove i loro correligionari sono in grado di aiutarli.

Di fronte ai posti francesi di Ben Rechid e di Mediuna, le tribù dei Medrakas continuano ad agitarsi, specialmente contro le tribù sottomesse.

(S) **Parigi** 11 — Il gen. D'Amade telegrafa che le due colonne del littorale di Tirs si sono unite ed hanno continuato la loro avanzata per la dimostrazione al sud-ovest di Ben Rechid.

Le due colonne non hanno incontrato alcuna resistenza e hanno bivaccato ieri a Souk El Djemas.

(S) **Parigi** 11. Il generale D'Amade telegrafa che ha occupato la *Kasbah* di Uled Saidi senza aver incontrato seria resistenza e senza colpo ferire.

Nessun soldato è stato ferito. Sono state operate razzie. Il caid M'sab si è sottomesso.

(S) **Tangeri** 11. Si ha da Tetuan in data di ieri:

I corrieri postali inglesi, francesi, spagnuoli e tedeschi sono stati completamente svaligiati di tutte le corrispondenze scritte in arabo sul tragitto Tangeri-Tetuan.

(S) **Tangeri**, 11. Si ha da Mediouna: La colonna Bounttegourd, che il 2 febbraio si è spinta fino alla distanza di 28 chilometri da Toulet senza incontrare resistenza, ha razziato un *douar* e prese circa 4000 capi di bestiame.

Il grosso della colonna si è avanzato verso un gruppo notevole di case e lo ha incendiato. I marocchini però sono corsi in massa ed hanno circondato la colonna che era numericamente inferiore.

Il distaccamento che era rimasto di guardia al gregge è accorso in aiuto. I cacciatori fecero parecchie cariche. In questo momento il tenente Ricard circondato dai marocchini cadde. Un'altro tenente che comandava la sezione delle mitragliatrici si liberò difendendosi ad arma bianca, e dovette abbandonare un piede di mitragliatrice ed un telemetro.

I marocchini avendo i francesi abbandonato il gregge lo ripresero, abbandonando poi il campo del combattimento.

La colonna Bounttegourd si ripiegava in scaglioni fino a Berrechid.

I marocchini che hanno partecipato a questi combattimenti erano dai tre ai quattromila appartenenti ai M'Zab e alla mahalla di Afid.

IN ALGERIA.

(S) **Parigi**, 11. — Il generale Liautey telegrafa che è ritornato da Fort Hassa ad Orano. Egli era stato incaricato, come si sa, di rappresentare il Ministro della Guerra ai funerali delle trentasei vittime dell'ultima tormenta di neve. I funerali ebbero luogo venerdì scorso.

Ieri è stato scoperto un nuovo cadavere; ne mancano però ancora due.

Furono ritrovati 127 fucili; ne mancano 18; furono ritrovate 121 baionette e ne mancano 27.

Lo stato fisico e morale dei feriti a Fort Hassa è buono. Essi saranno rinviati all'ospedale di Sefra.

La relazione sulla inchiesta sarà rimessa al Ministero della Guerra.

I proventi doganali.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 10 febbraio 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1908	Differenza sul 1907	Dal 1° luglio al 31 dicembre.
1.a	L. 7,100,000	—1,700,000	1906-907 L. 188,800,000
2.a	»		1907-908 » 164,700,000
3.a	»		
Totale	L. 7,100,000	—1,700,000	Diff. — 24,100,000
Importazione.			
Grano 1.a	Tonn. 8,188	—27,345	1906-907 tonn. 708,282
2.a	»		1907-908 » 194,691
3.a	»		
Totale	Tonn. 8,188	—27,845	Differenza — 513,591
Granturco 1.a	Tonn. 848	— 1,616	1906-907 tonn. 121,956
2.a	»		1907-908 » 37,643
3.a	»		
Totale	Tonn. 848	— 1,616	Differenza — 84,313
Zucchero (a) 1.a	Quint. 929	— 845	1906-907 quint. 44,084
2.a	»		1907-908 » 42,763
3.a	»		
Totale	Quint. 929	— 845	Differenza — 1.271
Petrolio 1.a	Quint. 27,605	+13.835	1906-907 quint. 460,554
2.a	»		1907-908 » 592,897
3.a	»		
Totale	Quint. 27,605	+13,835	Differenza + 132.343

Dello zucchero di 2.a classe (greggio) furono importati al 10 febb. 1908 quintali 81.705 contro quint. 19.770 nel corrispondente periodo 1906-1907; vale a dire che l'esercizio 1907-908 registrò al 10 febbraio 1908 la maggiore importazione di 61.935 quintali.

(a) zucchero di 1.a classe (raffinato).

DALLA FRANCIA.

(S) **Parigi**, 11 — L'*Action* dice che ha avuto luogo a Parigi una riunione destinata a costituire un Comitato commerciale franco-tedesco.

Si tratta di una riunione del Comitato francese per lo sviluppo del commercio della Francia in Germania.

(S) **Parigi**, 11 — E' stato inaugurato nel giardino del Lussemburgo il monumento a Scheurer-Kestner, ex-Vicepresidente del Senato, di cui è nota la parte avuta nell'affare Dreyfus.

Vi assistevano il Presidente della Repubblica, Fallières, i Ministri e numerose notabilità.

Hanno pronunziato discorsi Brisson, Clémenceau, Reinach ed altri oratori.

La situazione nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 11 — La cerimonia della tumulazione dei feretri di Re Carlos e del Principe Luigi Filippo è stata compiuta alla presenza di tutti i ministri.

I feretri sono stati portati nel Pantheon, ove il Patriarca ha dato una nuova assoluzione.

Sono stati redatti gli atti per la consegna dei feretri; i documenti verranno deposti con tutte le formalità negli archivi nazionali.

(S) **Lisbona**, 11 — Il «Diario de Noticias» afferma che Re Manuel partirà prossimamente per il Castello di Cintra, ove passerà qualche mese.

Lo stesso giornale dice che le attribuzioni del giudice istruttore criminale sarebbero considerevolmente ridotte in modo, che esse siano soltanto limitate alla preparazione del processo.

Probabilmente la Camera sciolta si riunirà il 20 corr. per la prestazione del giuramento del Re.

I cadaveri dei due regicidi e dell'individuo ucciso al momento dell'attentato in Piazza del Commercio, sono stati trasportati al cimitero alle ore tre di stamane.

(S) **Lisbona**, 11 — Il Consiglio dei ministri si è riunito per la grazia ai marinai condannati per l'ammutinamento sul *Vasco de Gama* nel 1906.

La decisione è subordinata alla deliberazione del Consiglio di Stato, il quale se ne occuperà oggi.

Secondo i giornali il Governo penserebbe a modificare radicalmente l'organizzazione ed il personale della polizia.

(S) **Lisbona**, 11 — Alpoim, capo dei progressisti dissidenti, è giunto a Lisbona e si è subito recato ad iscriversi al palazzo reale.

ARMI ED ARMATI

Inchiesta militare.

Ancona 11 — La Sottocommissione, presieduta dall'on. Di Broglio, ha visitato il panificio coi relativi depositi di grani e di gallette, i magazzini di vettovagliamento e dei foraggi, quello principale di casermaggio e la caserma del 6. bersaglieri.

La Sottocommissione ha interrogato il ten. gen. comandante divisione di Chieti, Goggia Vincenzo, il m. gen. comandante brigata Bologna, Piacentini Allorto, i col. Marangoni del 39. fant., Boschi del 5., Amirante del 40., Secco del 18. art. da campagna, il maggiore Berton del 6. bers., il cap. Pasini, aiutante di campo della brigata di Torino, i tenenti Fusoni e Carraro del 31. fant. e Pozzani del 6. bers.

(S) **Genova** 11. La 1ª Sottocommissione della Commissione d'inchiesta per l'esercito, dopo aver stamani visitato alcune caserme e fortificazioni, ha interrogato il tenente Cogotto dei reali carabinieri, i capitani di fanteria Fantoni, Pizio e Longagnani, i tenenti Parmigiani di cavalleria e Bondetti di artiglieria ed i capitani Pizzoni e Molinari di artiglieria.

La flotta americana.

(S) **Washington**, 11. — La Commissione della marina della Camera propone la costruzione di dieci controtorpediniere e di otto sottomarini.

Il bilancio totale della marina si è quest'anno elevato a 101 milioni di dollari.

CREDITO ED ECONOMIA.

Le Assicurazioni infortuni in Italia.

Il Ministero di A. I. e C. ha pubblicato i bilanci 1906 delle Società di assicurazione contro gli infortuni, dai quali si riassumono le due seguenti tabelle:

Movimento delle assicurazioni ordinarie contro gli infortuni, stipulate in Italia nel 1906:

Società	Premi Lire	Sinistri Lire	Spese Lire
Anonima Infortuni - Milano	3,678,036	1,881,569	973,952
Assicuratrice Italiana - Milano	4,041,420	2,605,433	1,077,335
Alleanza - Genova	1,100,271	639,254	257,727
Ausonia - Genova	111,284	37,419	25,290
Fiducia - Milano	147,173	30,919	85,476
Zurigo - Zur.-Milano	849,820	849,829	249,745
Basilea - Bas-Milano	41,152	19,506	20,078
Continentale - Bruxelles-Milano	30,504	22,952	25,653
Urbaine - Parigi-Milano	28,074	8,580	40,667
Provinciale - Parigi-Milano	122,435	21,502	60,241
Totale	10,145,169	6,116,963	2,816,094

La percentuale dei sinistri sui premi è stata in media del 61 0/0 e quella della spesa del 28 0/0.

Movimento delle assicurazioni contro gli infortuni degli operai sul lavoro in Italia nel 1906:

Società	Premi Lire	Sinistri Lire	Spese Lire
Cassa Naz. - Milano	6,317,834	4,790,520	770,293
Mutua Infort. - Id.	3,679,265	3,120,189	222,850
Anon. Infort. - Id.	1,737,656	1,058,270	472,969
Alleanza - Genova	1.253,542	724,314	291,503
Assicuratrice Ital. - Milano	1,719,165	1,331,786	446.070
Ausonia - Genova	908,353	655,538	101.815
Zurigo - Zur.-Milano	436,878	718,936	109,430
Totale	16,052,193	12,399,613	2,504,930

In media, la proporzione fra premi e sinistri è stata del 77 0/0 e quella della spesa del 15 0/0.

Le costruzioni navali nel mondo.

Ecco il tonnellaggio delle costruzioni navali del mondo negli ultimi cinque anni:

	Navi	Tonnellate
1903	1850	2,141,000
1904	1843	1,987,906
1905	1576	2,614,900
1906	1830	2,919,800
1907	1781	2,778,100

Nel 1907 dunque il tonnellaggio delle nuove costruzioni fu 140,900 tonn. meno che nel 1906 e 163,200 più che nel 1905.

La diminuzione dipende dalla minore attività dei cantieri inglesi, la cui produzione è stata di sole 1,607,900 tonn. contro 1,828,000 nel 1906; mentre invece la produzione complessiva degli altri cantieri del mondo è salita da 891,700 tonn. nel 1905 a 1,091,500 nel 1906 e a 1,170,200 tonn. nel 1907.

Il servizio telegrafico in Europa.

Riassumiamo nella seguente tabella, come abbiamo fatto per il movimento postale, i dati pubblicati dal Ministero sul movimento telegrafico degli Stati d'Europa, nel 1906:

	Telegrafi dello Stato Linee km.	Telegrafi ferroviari e privati Linee km.	Numero telegr. spediti o transitati	Telegr. p. ogni 100 abitanti
Belgio	6,625	1,021	7,560,072	71.1
Bulgaria	5,725	—	1,496,063	31.6
Danimarca	3,769	1,954	2,650,036	48.6
Francia	168,710	—	49,874,984	108.2
Germania	146,447	42,921	52,490,981	71.5
Grecia	7,642	—	1,413,325	49.0
Gran Bretagna	60,789	—	93,414,678	200.6
Italia	44,127	3,801	15,877,705	48,1
Creta	368	—	42,433	8.5
Lussemburgo	733	366	209,275	50.6
Montenegro	620	—	73,092	20.3
Olanda	7,055	—	6,333,205	77.1
Norvegia	8,698	2,269	2,420,287	81.8
Austria	37,966	4,952	18,646,187	45.3
Ungheria	24,330	—	10,017,452	37.6
Bosnia-Erzegov.	3,071	—	708,253	23.8
Portogallo	8,705	—	3,597,881	25,7
Rumania	7,284	—	2,992,054	40.3
Russia	166,194	17,573	26,057,827	15.9
Svezia	9,138	—	2,341,272	38.2
Svizzera	5,888	3,020	5,106,697	83.2
Serbia	3,439	—	722,889	21.1
Spagna	33,412	—	5,176,649	22.3
Turchia	42,924	—	5,987,959	21.7

In linea assoluta e percentuale il maggiore movimento telegrafico è dato dalla Gran Bretagna con oltre 200 telegrammi ogni 100 abitanti; seguono la Francia con oltre 108, poi la Svizzera con 83, la Germania ed il Belgio con 71 ecc., l'Italia figura con 48.

Quanto ai risultati finanziari del ramo telegrafi, per molti paesi i dati sono cumulativi con quelli delle poste; tenendo conto degli Stati dove le due aziende sono separate, abbiamo pel 1906 le risultanze seguenti:

	Entrate lire	*Spese* lire	*Avanzo o disavanzo* lire
Belgio	5.450.612	(1)	(1)
Danimarca	2.048.137	(1)	(1)
G. Bretagna	82.521.375	100.007.975	— 17.486.600
Montenegro	78.886	120.208	— 41.322
Olanda	4.607.687	7.067.881	— 2.370.194
Norvegia	5.395.847	3.776.217	+ 1.619.630
Bosnia Erz.	522.855	719.537	— 196.682
Svezia	12.842.823	12.648.206	+ 194.617
Svizzera	3.764.483	3.764.483	—
Spagna	8.602.357	9.115.943	— 513.586
Turchia	23.665.237	8.748.978	+ 14.916.261

(1) Mancano i dati relativi alle spese.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	31 dic.bre 907	10 gennaio 908
Riserva (Moneta metallica . L.	1018776000	1017658000
Riserva (Cambiali estere . . »	23,878,000	83,192,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	12,758,000	13,281,000
Portafoglio e anticip. »	551,973,000	511,840,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	145,851,000	145,162,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	40,176,000	40,122,000
Spese, tasse, sofferen. »	—	437,000

PASSIVO

	31 dic.bre 907	10 gennaio 908
Circolazione . . . . . L.	1411588000	1370679000
Debiti a vista . . . . . »	132,520,000	126,289,000
Id. a scad. (c/c fruttif.) »	70,793,000	88,835,000
Rendita del corr. eserc. »	4,032,000	4,053,000

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento e gli allegati quadri pel riordinamento delle RR. avvocature erariali.

Disposizioni nel personale dipendente del Min di agr. ind. e comm.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 20 al 26 gennaio 1908.

* * *

R. Marina. — Movimenti.

Il cap. di freg. Giuseppe De Matera sostituisce nel comando del « Bronte » il pari grado Giuseppe Ruggiero.

Ten. di vasc. Cesare Piazzoli dal gruppo torp. di 2ª classe in disp. a Taranto alla torped. d'alto mare « Sirio ».

Id. Edoardo Ruta dal « Borea » al gruppo torp. di 2ª classe in disp. a Taranto.

Il ten. di vasc. Ottavio Siccoli è sbarcato dalla r. nave « Piemonte ».

Il cap. medico Mario Mannelli è sbarcato a Napoli dal pir. « Republic ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Padova, 11 — Ieri, nel pomeriggio, gli studenti della nostra Università si riunirono in un tumultuoso Comizio, nel quale deliberarono quasi all'unanimità lo sciopero generale. Il motivo va ricercato nelle punizioni che il Consiglio Accademico inflisse ai promotori e agli autori dei disordini, avvenuti nell'interno dell'Università il 30 gennaio u. s.

Una massa di studenti, terminato il Comizio, sostò davanti all'atrio del palazzo universitario protestando e schiamazzando. Si voleva anche impedire la circolazione del tram, ma prevalse il buon senso e i trams furono lasciati indisturbati.

Adria. 11 — Tra Boccavecchia e la caserma di finanza al Porto Caleri (Rosolina) si rinvenne nelle acque marine un corpo galleggiante. Tratto alla riva si riscontrò che il morto indossava la divisa austriaca.

Si ritiene che il cadavere provenga dall'Istria.

L'autorità si recò sopra luogo per le dovute constatazioni di legge.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 11 — La Società internazionale dei medici ed igienisti, che ha la sua sede centrale a Parigi ed adepti in tutto il mondo, visiterà dal 12 al 28 aprile, gli istituti sanitari italiani di Torino, Milano, Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Pisa, Genova, S. Remo. Per l'organizzazione di questo viaggio, la Società si è rivolta al prof. Pini, il quale si è assicurata la collaborazione delle più eminenti personalità mediche italiane.

Perugia, 11, ore 15,40. — Il generale Onorato Moni è stato messo in disponibilità. Si crede ciò sia dovuto alle severe punizioni prese contro gli ufficiali che si recarono a salutare il pubblicista Borelli, autore di lettere in difesa degli ufficiali che avevano partecipato alla bicchierata offerta a Fabio Ranzi.

Nell' Italia Meridionale.

Caserta. 11 — Le nuove disposizioni sul riposo festivo non hanno incontrato il favore di questa cittadinanza, nè di quella dei dintorni.

La domenica è il solo giorno in cui le popolazioni rurali si riversano nei capoluoghi per l'acquisto di prodotti che, nei piccoli comuni, o non si trovano, o non si smerciano a prezzi poco rimuneratori, e la nuova legge mette tutti in un imbarazzo.

Napoli, 11 ore 17,40 — Il processo Cuocolo, dal giudice istruttore Romano, è passato al Procuratore del Re Lucchesi, avendo il Romano terminato l'interrogatorio degli imputati arrestati dopo l'ordinanza della Camera del Consiglio.

Il Lucchesi, a quanto si sa, chiederà il proseguimento dell'istruttoria, da compiersi, col suo intervento, dalla stessa sezione di accusa.

— Improvvisamente si è recata a Castellammare di Stabbia una Commissione d'inchiesta formata dal colonnello Fiordalisi e da un ufficiale commissario, per inquirire sull'officina di attrezzatura del cantiere.

I risultati dell'inchiesta sono segretissimi.

— Il Duca d'Aosta, col treno 70 di stamane, si è recato a Salerno dovendo presiedere al giuramento delle reclute in piazza d'armi. Farà ritorno questa sera in automobile.

— La Commissione di verifica del giuoco del lotto sta procedendo all'accertamento delle vincite fatte al primo febbraio, ed ammontanti già a due milioni e mezzo di lire.

Bari 11, ore 15,17. — In una assemblea tenuta questa mattina, i fuochisti e i macchinisti del movimento di Bari hanno votato un ordine del giorno in cui, constatando il loro malcontento, protestano contro la mancanza del personale dei riposi, contro la deficenza delle macchine e contro la gravità delle loro attribuzioni, e reclamano solleciti provvedimenti. Essi hanno indetto un comizio in proposito.

— Questo tribunale militare ha trattato la causa a carico del soldato calabrese Michele Spataro del 7° fanteria, che il 19 settembre scorso nel moto agrario di Canosa, uccideva con un colpo di fucile a mitraglia il contadino Pasquale Terribile e ne feriva altri due.

Egli era imputato di omicidio e lesioni commesse in servizio senza autorizzazione a sparare.

Il tribunale, presieduto dal colonnello Bendetti, accogliendo la tesi dell'avvocato difensore Augusto Cerri, ha ritenuto la legittima difesa, assolvendo il soldato Spataro.

— Il piroscafo *Iapigia*, investito dal *Bulgaria* come a suo tempo vi telefonai, è stato abbandonato, dove giace arrenato, dalla Società Puglia che ne era proprietaria.

Il piroscafo appartiene ora alle Società alle quali era assicurato.

Taranto, 11 (*Karlo*) — L'esperimento della gara per l'appalto di lavori relativi al secondo bacino di questo R. Arsenale, è indetto pel 13 corrente sul prezzo iniziale di 660,000 lire.

Detti lavori però riguardano lo sbancamento che deve precedere la costruzione del bacino pel quale si spendevano circa 3 milioni, giusta i progetti che sono in corso di studio.

Nelle Isole

Catania, 11. — Con qualche ritardo, ma sempre in tempo, quando si tratta di notizie liete, vi annunzio il matrimonio della figlia del nostro ottimo Prefetto, signorina Andreina Poggi con l'avvocato Umberto Giglio, segretario al Ministero dell'Interno.

Ai molti rallegramenti della parte più eletta della cittadinanza, aggiungo i miei. (E quelli cordialissimi della Direzione del *Popolo Romano*).

Il Consiglio dell'Associazione dei Comuni.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni, riunitosi lunedì in Campidoglio, sotto la presidenza dell'on. Greppi, presenti il sen. Giovanni Mariotti, gli avv. Bocca ed Orefici, v. presidenti, i consiglieri Meda di Milano, Campodonico e Serragli di Firenze, Giccolini di Ferrara, Finzi di Mantova, Sturzo di Caltagirone, Zanardi di Bologna, Pagnatta di Avellino ed il segretario avv. Caldara, con intervento del sindaco di Roma, Nathan, e dell'assessore conte Valier di Venezia, udita la relazione finanziaria e morale fatta dal segretario avv. Caldara, dalla quale risulta che l'Associazione conta 1609 aderenti ed ha chiuso l'esercizio ultimo con un avanzo di Lire 1110, deliberò che il Congresso nazionale di Venezia si riunisca nei giorni 26, 27 e 28 aprile, e fissò le norme regolatrici del Congresso.

Il dott. Sturzo riferì, quindi, sulla classificazione dei Comuni come pregiudiziale ad una riforma tributaria: l'avv. Orefici sulle riforme più urgenti da apportarsi alle leggi di municipalizzazione, e l'avv. Serragli sulla rinnovazione totale dei Consigli comunali ogni quattro anni.

Il consigliere avv. Campodonico riferì sul felice avviamento delle pratiche col presidente dell'Associazione dei medici condotti per risolvere il conflitto determinatosi in seguito alla discussione avvenuta nell'ultimo Congresso dei Comuni che ebbe luogo lo scorso anno a Bologna; per la conclusione delle trattative sulla base del principio arbitrale si nominò una Commissione composta dei consiglieri avv. Campodonico avv. Serragli e Pagnotta.

Il Consiglio direttivo, preoccupato degli oneri nuovi e gravi che deriveranno ai bilanci dei Comuni dalle leggi sugli esposti e sulla infanzia abbandonata, che stanno dinanzi alla Camera, decise di richiamare l'attenzione del Congresso su questo tema.

Infine si è discusso a lungo il progetto di legge dell'on. Greppi sul Consiglio superiore dei Comuni.

—

Nella seduta di ieri, si continuò la discussione del progetto Greppi.

La discussione si aggirò soprattutto intorno alla estensione del Consiglio, sia per la sua composizione che per la sua competenza, alle Provincie; sulla composizione del Consiglio stesso ed alla efficacia dei suoi voti e delle sue deliberazioni, deliberando, di portare il progetto all'ordine del giorno del Congresso nazionale di Venezia ed incaricando l'on. Greppi di riferirne.

Prima di sciogliersi il Consiglio ha deliberato il seguente telegramma al presidente della Deputazione provinciale di Modena:

« Consiglio Associazione comuni italiani, adunato pei suoi lavori in Campidoglio, manda saluto augurale, solidarietà nascente Associazione provincie, sempre più fiducioso somma efficacia, della organizzazione permanente per tutela conquista autonomie locali ».

Il Consiglio si adunerà ancora a Venezia alla vigilia del Congresso, cioè il 25 aprile.

Drammi di terra e di mare.

Tempesta nel Mar Nero.

(S) **Costantinopoli.** 11. — Una violenta tempesta imperversa nel Mar Nero. Vi sono naufragi di battelli con perdite di uomini.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Lilla.** 11. — In seguito ad una riunione i minatori hanno deciso lo sciopero nelle miniere di Drancourt.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *Novità parigine.* Al teatro « de l'Athenée » ha avuto luogo la prima rappresentazione di *Boute-en-Train*, commedia-vaudeville in tre atti di M. Alf. Athis.

La commedia, ricca di spirito e di trovate, ha ottenuto un caloroso successo.

Lirica — Al Teatro Khedivale dell'Opera, al Cairo, fu rappresentata *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, diretta dallo stesso autore, attualmente in Egitto.

Assisteva un pubblico magnifico che tributò trionfali accoglienze all'illustre compositore francese.

Coreografia. — *Ballerine italiane a Parigi.* — La scuola di ballo italiana trionfa in questo momento all' « Opéra » di Parigi, per merito di due delle più leggiadre e acclamate nostre danzatrici.

La signorina Zambelli ha ottenuto uno strepitoso successo nel ballo *Coppelia*; e la signorina Aida Boni, nei ballabili del *Guglielmo Tell*, ha conquistato tutti gli spettatori per la grazia e la flessuosità della sua danza.

Arte — La collezione di quadri e disegni antichi e moderni, appartenenti al signor T. M. Lean è stata venduta all'asta a Londra a prezzi piuttosto bassi.

Ecco i maggiori:

Nella foresta di sera, di Corot, 262 sterline e 10 scellini.

Sulle rive della Senna, dello stesso, 73 sterline e 10 scellini.

Helmingham Dell-Suffolk, di J. Constable, 157 st. e 10 scellini.

Il rifugio dell'uccello di mare, di W. Collins, 65 sterline e 2 scellini.

Acquazzone che passa a Glencoe, di L. B. Hart 82 sterline e 2 scellini.

Un Sogno, di Orchardson, 84 sterline.

Mary in Black, di J. Levery, 54 sterline e 12 scellini.

Prima della pesca, di P. Billet, 115 sterline e 10 scellini.

Meditazione, di J. Israel, 86 sterl. e 2 scellini.

Ritratto di Lady Ann Campbell contessa di Strafford, di Sir J. Reynolds, con una incisione dello stesso, di T. Johnson, 372 sterl. e 15 scellini.

Ritratto di Lady Hill, di Sir T. Lawrence, 120 sterline e 15 scellini.

Scena su un fiume, attribuita a Cuyp, 189 st.

Madonna col Bambino, Scuola di Bruges, 168.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:

Veduta di Parigi (1870) di Harpignies, 2050 fr.

Villaggio in riva al fiume di Thaulow, 1850.

Rive della Tonque di Bandin, 1050.

Piccolo porto di Saint-Jean - Villefranche dello stesso, 1420.

Il Porto dell'Havre dello stesso, 2700.

Cavalieri in riva al mare di Isabey, 1150.

Vacche alla pastura di Marais, 1100.

— Nel *foyer* della Comédie Française è stato posto un piccolo quadro del pittore J. F. Raffaelli rappresentante il giovane attore Seveste che morì di una ferita riportata a Montretout durante la guerra franco-prussiana mentre, in uniforme di luogotenente dei carabinieri parigini, combatteva contro i tedeschi.

Il quadro è stato donato alla Comédie Française dalla signora Normand, sorella di Seveste.

" Nellina ,, di Bracco.

Milano, 12, ore 1,10. — Ieri sera, al teatro Manzoni, la prima rappresentazione di *Nellina*, dramma nuovissimo di Roberto Bracco, ha richiamato, per la grande aspettativa, un pubblico numerosissimo, e ha provocato manifestazioni opposte che ad un certo momento sono diventate clamorosissime.

Nellina, figlia di una mondana dalla quale è stata abbandonata, è raccolta da un amico della madre, il quale però non giunge a dominare la piccola selvaggia, che, mossa da un istintivo senso di vendetta per le sofferenze del suo sesso, avvince il figlio del suo benefattore, costringendolo ad abbandonare la casa paterna. La fine dell'atto è stata accolta da due chiamate, ma l'autore non si è presentato alla ribalta.

Nel secondo atto, Nellina, lanciata nel turbine della vita corrotta, si ricongiunge alla madre, cordialmente antipatica al giovane protettore.

La madre assiste alla lotta della figliuola combattuta fra i suoi pravi istinti e il latente amore, ma non osa rivelarselo. La situazione artificiosa si protrae al punto da determinare stanchezza, e al calare della tela, agli applausi degli ammiratori ad oltranza e a qualunque costo, si contrappongono fischi. Vincono gli applausi, e Bracco si presenta sei volte al proscenio.

Il contrasto fra gli esaltatori e i malcontenti continua nella galleria ove accorrono i critici, e avviene un pugilato.

Il terzo atto si svolge tristemente in una casa innominabile, ove la madre di Nellina, pure di non approfittare dell'agiatezza della figliuola, sta terminando la sua esistenza.

Nellina sopraggiunge e ascolta la confessione della madre, la quale non arriva a svelarle il segreto della sua vita.

Il pubblico rimane come di ghiaccio. Non un applauso.

In complesso il dramma è molto discusso, ma si può considerare caduto.

L'esecuzione è stata alquanto difettosa.

Il dramma si replica.

COSE LOCALI.

Per l'educazione fisica.

La cessata Amministrazione concedeva già alla « Federazione nazionale di educazione fisica » l'uso provvisorio di un terreno adiacente alla Scuola commerciale in via dell'Olmata, allo scopo di addestrare negli esercizi ginnastici le alunne delle varie scuole.

L'on. Cortese, nella sua duplice qualità di presidente della Federazione suddetta e della Società ginnastica « Roma » ha ora domandato che la concessione indicata possa essere estesa anche alla Società ginnastica « Roma » la quale per la vendita dell'area di via Genova, si trova sprovvista di locali adatti per le esercitazioni dei propri soci.

La Società ginnastica « Roma » provvederebbe alle spese di riduzione dell'area a palestra, — spese preventivate dall'Ufficio Tecnico municipale in lire 14000 circa — affinchè questa risponda completamente alle moderne esigenze della pratica e dell'igiene. Per quanto poi può riguardare l'uso comune della palestra, la Società ginnastica s'impegna di concordare con la Federazione Nazionale gli orari per le rispettive esercitazioni.

Nell'intento quindi di conciliare gli interessi del Comune con quelli delle due istituzioni indicate e avuto riguardo al loro scopo educativo la Giunta ha proposto al Consiglio di voler approvare il seguente schema di convenzione:

« Il Comune di Roma concede l'uso dell'area « scoperta presso la scuola commerciale femminile in via dell'Olmata a condizione:

« 1. Che tutti i lavori di sistemazione dell'area stessa e dei locali annessi, vengano eseguiti per iniziativa ed a carico della Società ginnastica « Roma » dopo che per parte dell'ufficio tecnico municipale sarà stato approvato « il relativo progetto;

« 2) che il Comune partecipi all'esecuzione dei « lavori stessi un contributo di L. 8000 da iscriversi nel bilancio preventivo 1908;

« 3) che in corrispettivo delle spese fatte, sia « lasciato alla Società ginnastica « Roma » e alla « Federazione scolastica Nazionale l'uso gratuito « dei locali suddetti per il termine di un quinquennio, a decorrere dal giorno in cui i lavori « di sistemazione saranno compiuti, con dichiarazione che, decorso detto termine, tutti i miglioramenti arrecati ai locali in parola andranno a beneficio del Comune, senza che dalle Società si possa in alcun modo reclamare per esse « alcun rimborso di spese o compenso, e salva la « facoltà pel Comune di prorogare la concessione « a titolo gratuito od oneroso;

« 4) che sia sempre riservato all'Amministrazione comunale di valersi della palestra in « caso di eccezionali feste scolastiche e ginniche;

« 5) che la concessione in parola possa essere per qualunque ragione revocabile a giudizio dell'Amministrazione comunale, salvo a « compensare la Società ginnastica « Roma » delle spese sostenute per la sistemazione dei locali, ove la restituzione dei medesimi dovesse « avvenire durante il primo quinquennio, ripartendo peraltro la totalità del rimborso, la cui « misura sarà preventivamente stabilita in contratto e in ogni modo non potrà superare, per « la parte riflettente la Società, la somma di lire « 7000, in ragione del tempo trascorso dalla concessione ».

Per l'inaugurazione del nuovo ponte sul Po

La Camera di Commercio di Roma comunica che in Piacenza, per la inaugurazione del nuovo ponte sul Po, è indetta una Esposizione agricola-industriale, che sarà completata da mostre speciali: del Cielo e dell'Automobile ed industrie affini di prodotti alimentari, di giuocattoli e da gare di lavoro individuale e collettive.

A quanto è dato prevedere, assumerà singolare importanza il concorso per automobili industriali: omnibus, camions, vetture per servizi pubblici, automobili agrari, ecc. sia per l'interessamento e lo appoggio del Governo, sia per il diretto intervento dell'Automobil Club d'Italia e del Touring Club Italiano.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno dal Circolo ordinario della Corte d'Assise, presieduto dal comm. Ferrante, nel corrente mese:

12 febb. — Calcatelli Giuseppe, di anni 58, da Roma, carrettiere, omicidio premeditato mancato commesso in Roma il 27 luglio 1907 in persona di Ettore Carli e di lesioni in danno di Vittorio Copponi – Difesa: avv. Cicchetti e Forti – P. C.: avv. Calzavara.

13 id. — Leandri Roberto, di anni 29, da Marino, omicidio premeditato mancato commesso in territorio di Grottaferrata il 25 maggio 1907 in persona di Maria Gubini – Difesa: avv. Zuccari – P. C.: Sollima.

18 id. — Ortensi Lorenzo, omicidio in persona di Alfredo Fanciulli commesso in Roma il 28 giugno 1902 – Difesa: avv. Zuccari e Lazzè.

21 id. — Bavioli Giuseppe, di anni 22, da Roma, cameriere, omicidio premeditato commesso in Roma la notte dal 24 al 25 agosto 1907 in persona di Maria Di Genova – Difesa: avv. Carabellese.

25 id. — Mattei Romano, di anni 27, da Roma, calzolaio, contraffazione e spendita di monete false – Difesa: avv. Lazzè.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO – ***Moscatelli Marco***, generi alimentari in Montecompatri.

Fallimento dichiarato su istanza propria. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Domenico Valenzani, via del Gesù, 55. Prima adunanza 29 febbraio.

Termine utile per la presentazione dei titoli 11 marzo. Chiusura 31 marzo.

Dal bilancio presentato risulta: attivo lire 1908 — passivo L. 7739.

Tarè Raffaele, già con negozio di legnami in via San Giovanni Decollato 20, abitante nella stessa via n. 3 int. 6. Con sentenza 16 ottobre u. s. il Tarè fu autorizzato ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti, ma essendo risultato il passivo superiore alle L. 5000 è stato dichiarato d'ufficio il fallimento.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Giacomo Piazza, via Aracoeli 106. Prima adunanza 29 febbraio.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 marzo. Chiusura 31 marzo.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Piperno Giacobbe Giacomo***, tessuti, Corso Vittorio Emanuele 233. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CONCORDATI RINVIATI — ***Moglia Riccardo***, biancheria e cravatte, Corso Umberto 123. La riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate, è stata rinviata al 26 corrente per dare tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato medesimo.

Rocchi Quinto, officina meccanica, fuori porta Portese, palazzo Romagnoli. La riunione dei creditori, per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento pagabile in 5 rate, è stata rinviata al 14 corr. per dare tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato medesimo.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — ***Fiano Prospero***, manifatture, via dei Cestari 22. All'avv. Cesare Baudana Vaccolini, per l'opera prestata quale curatore sono state assegnate L. 1500.

SPORT

Don Scipione Borghese in pallone. — Alle ore 11 di ieri, dal parco areostatico della Società areonautica fuori porta del Popolo, partirono per un'ascensione libera col « Fides IV » Don Scipione Borghese, la principessa donna Anna Maria De Ferrari, il conte di Campello e il tenente Cianetti. Assistevano all'ascensione parecchie dame e gentiluomini.

Il pallone ascese dapprima verticalmente poi piegò verso nord-ovest e scomparve dietro Monte Mario.

Le corse in Francia e in Inghilterra.

(S) **Parigi**, 11 — Ecco le principali corse che avranno luogo in Francia nel 1908.

3 Maggio. Poule d'essai di puledri e puledre
24 » Prix de Diane
31 » Prix du Jockey Club
7 Giugno. Grand Steeple Chase de Paris
10 » Grande Course de Haies
14 » Grand Prix de Paris
13 Settembre. Omnium
3 Ottobre. Criterium International
4 » Prix du Conseil Municipal

(S) **Londra**, 11 — Ecco le corse principali che avranno luogo entro il corrente anno in Inghilterra:

24 Marzo Lincolnshire Handicap a Londra
26 » Liverpool Spring Cup a Liverpool
27 » Grand National Steeplechase id.
20 Aprile Lancashire Handicap Steeplechase a Manchester
28 » Great Metropolitan Stakes ad Epsom
29 » City and Suburban ad Epson
6 Maggio Deux mille guineas a Newmarkt
8 » Mille guineas a Newmarkt
13 Maggio. Chester Cup a Chester
16 » Jubilee Stakes a Kempton Park
20 » Newmarket Stakes a Newmarket
3 Giugno. Derby ad Epsom
5 » Oaks ad Epsom
12 » Manchester Cup a Manchester
16 » Ascot Stakes ad Ascot
17 » Royal Hunt Cup ad Ascot
18 » Gold Cup ad Ascot
19 » Alexandra Plate ad Ascot
24 » Northumberland Plate a Newcastle
2 luglio. Princess of Wales Staks a Newmarket
17 » Eclipse Stakes a Sandown
24 » Liverpool Summer Cup a Liverpool
28 » Goodwood Stewards Cup a Goodwood
29 » Goodwood Plate a Goodwood
30 » Goodwod Cup a Goodwood
26 agosto. Great Ebor Handicap ad York
9 settem. St. Leger Stakes a Doncaster
11 » Doncaster Cup a Doncaster
19 » Prince Edward Handicap a Manchester
1 ottobre. Jockey Club Stakes a Newmarket
10 » Duke of York Stakes a Kempton Park
14 » Cesarevitch Stakes a Newmarket
16 » Middle Park Plate a Newmarket
27 » Criterion Stakes a Newmarket
28 » Cambridgeshire Stakes a Newmarket
6 Novembre. Liverpool Autumn Cup a Liverpool
13 » Derby Gold Cup a Derby
28 » Manchester November Handicap a Manchester

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 12 Febbraio 1908 - S. Gaudenzio
Leva il sole alle 7,13 m. - Tramonta alle 5,36 s.
Leva la Luna alle 1,21 s. - Tramonta alle 3,47 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 11 Febbraio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-13.5	neve	Nizza	5.0	sereno
Amburgo	1.7	nebbioso	Zurigo	-4.1	sereno
Vienna	-2.8	sereno	Costantin.li	0.7	coperto
Madrid	0.4	sereno	Malta	—	—
Parigi	-2.9	sereno	Atene	1.6	coperto

in Italia.

CITTA	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	5.1	sereno	calmo	12.6	4.6
Torino	2.3	coperto	—	10.4	1.3
Milano	3.4	nebbioso	—	12.0	2.7
Venezia	3.0	coperto	legg. mosso	7.7	2.3
Bologna	2.7	3/4 coperto	—	7.4	1.8
Ravenna	0.3	nebbioso	—	7.8	-3.5
Ancona	7.0	piovoso	mosso	10.0	0.4
Firenze	1.8	sereno	—	10.4	-0.3
ROMA	5.8	coperto	—	12.0	5.0
Bari	5.4	3/4 coperto	grosso	10.0	4.2
Napoli	3.1	sereno	mosso	12.1	2.8
Caggiano	-2.5	1/2 coperto	—	6.7	-2.5
Tiriolo	0.0	sereno	—	8.0	-2.0
Palermo	8.2	coperto	grosso	15.6	5.4
Messina	8.2	coperto	calmo	13.2	7.8
Cagliari	8.0	coperto	legg. mosso	15.9	5.0

Probabilità: venti moderati o forti, tra Nord e levante; cielo sereno o poco nuvoloso; mare alquanto agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 773.8. Termometro centig. ***massima 10.4 minima 5.0.***

Umidità relativa 46 assoluta 3.93. Vento a mezzodì S.N. Stato del cielo: poco nuvolo.

Anagramma.

1. Il sangue facciò scorrere
Nell'uomo, nel montone.
2. Ti dicono i geografi
Ch'io nasco in val Bondione.

Spiegazione del passatempo precedente:

D A N T E

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 8 FEBBRAIO 1908.

Cotogni Umberto impiegato, con Moriconi Maria
Picchi Giovanni facocchio, con Antonelli Giuseppa
Di Patrizi Federico muratore, con Borzeguoni Assunta
Colacicchi Bernardino terrazziere, con Petrucci Oliva
Pessenti Tobia impiegato, con Zero Elvira
De Girolami Ottorino elettricista, con Ciaccaroni Teresa
Matteucci Attilio guardia municipale, con Vitali Margherita
Ruggieri Giuseppe fruttivendolo, con Buonanni Geltrude
Grifone Michele impiegato, con Reali Lorenza
Silvestri Giovanni Battista contadino, con Allevian Angela
Torricella Giovanni contadino, con Solidani Domenica
Papalia Giuseppe commesso, con Terenzi Liberata
Desideri Tommaso ferroviere, con Lucioli Elvira
Mucci Pietro falegname, con Onofri Giulia

MATRIMONI del 9 FEBBRAIO 1908.

Luciani Domenico commesso, con Tancioni Luisa
Preda Febo impiegato, con Mengarelli Cesira
Mattei Giuseppe operaio, con Corvi Vittoria
Filacchione Santino calzolaio, con Falcinelli Renata
Stazi Scipione impiegato, con Ciscetti Margherita
Musso Natalino commesso, con Mattutini Anna
Colatei Giuseppe commesso, con Bilenchi Idilia
Ferri Stefano selciarolo, con Nanni Giacomina
Pocaterra Attilio ragioniere, con Malatesta Bianca
Rutigliano Gennaro medico, con Marinangeli Elvira
Garavaglia Stefano avvocato, con Gallizia Maria
Federici Giovanni ebanista, con Ercoli Maddalena
Varrecchia Antonio calzolaio Di Sie Maria
Volpari Marco maestro di musica, con Palandri Clelia
Augeiidi Giuseppe falegname, con Tacchini Teresa
Giannotti Carmine carrettiere, con Faustini Maria
Cesaroni Alfredo infermiere, con Cori Lucia
Minelli Cesare impiegato, con Subissi Bianca
Mucci Ernesto facocchio, con Checchini Teresa
Di Paolo Tommaso segatore di legna, con Fortuna Rosanna
Carboni Gaetano terrazziere, con Montinovo Maria
Cidronelli Gaetano tipografo, Palmieri Annunziata

Nati e morti denunziati il 9 febbraio 1908.
Nati 42 compreso 1 nato morto.
Morti 37 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti.

Brasili Maria fu Giuseppe, Roma 87 ved. Rinaldo
Neri Emma fu Giovanni, Firenze 55 coniug. Orlandi
Norsa Fortunata fu Giuseppe, Mantova 88 ved. Rovere
Alberti Virginia fu Filippo, Civitavecchia 65 nubile
Ruffoni Carlo fu Giacomo, Verona 67 ved. Peas
Gentile Francesco, Roma 43 usciere celibe
Caprara Maria fu Carlo, Budrio 75 religiosa nubile
Minà Cesare fu Luigi, Roma 30 pittore celibe
Mazzarelli Felice fu Antonio, Roma 85 ved.
Capotosti Giuseppe fu Pietro, 37 coniug. Cipriani
Boyer Maria Natalia fu Fiorent. 78 religiosa nubile
Francioni Settimio fu Pietro, Sigillo 73 guardiano
Sclakaich Maria Hantrakki 30 coniug. Berardinelli
Boccarini Carolina fu Bonifacio, Monte S. Giusto 85 v. I. squalini
Fraioli Giuseppe di Arcangelo, Rocca d'Arce 24 con. Grechi
Sensi Bonaventura fu Domenico, Roma 61 celibe
Volpi Domenico fu Domenicantonio, Marano Equo, 26 contadino coniug.
Caponi Agostino fu Enrico, Pallanza 68 muratore coniug.
Vertecchi Maria fu Giuseppe, Roma 80 coniug. Santini
Riveroli Donato fu Michele, Roma 51 mediatore coniug.
Mezzanotte Egeziade fu Bartolomeo, Fabriano 22
Roberti Leopolda di Cesare, Pedeica 29 coniug. Boanni
Binaco Vincenzo di Urbano, Segni 37 muratore
Fresetta Angelo fu Filippo, Roma 57 muratore

✝

Il giorno 10 febbraio ha chiuso in tarda età la sua nobile esistenza

Donna MARIA ANNA FRIGERI

nata Trigona dei march. della Floresta

consorte del comm. Mariano Frigeri, che per molti anni tenne delicato ufficio al Min. dei LL. PP.

La salma sarà trasportata a Napoli.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Al nostro ottimo amico, il comm. Frigeri, alla gentile figliuola e ai congiunti, le nostre vive condoglianze.

La Direzione.

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Palermo - 27 febbraio - Costruzione di edificio scolastico ai Settecannoli. Pres. L. 70.000.
Trasformazione dell'ex monastero dell'Assunta. Presunte L. 165.000.

Provincia di Messina - 14 febbraio - Manutenzione tronco stra a Francavilla-Santa Caterina. Pres. ann. L. 15,000.

Municipio di Girgenti - 29 febbraio - Costruzione di serbatoio alto delle acque del Voltano. Pres. L. 56.800.

Municipio di Perugia - 29 febbraio - Costruzione S. C. O. da ponte Felcino alla provinciale Tiberina. Pres. L. 6...587.

Provincia di Treviso - 2 marzo - Costruzione del Manicomio provinciale. Pres. L. 353,796.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 febb. – Pres. **Marcora** *– Ore 14.5.*

Linea telefonica Brescia-Breno.

Bertetti (Poste e telegrafi): risponde all'on. Castiglioni circa l'impianto della linea telefonica Brescia-Iseo-Pisogne-Breno. Dichiara che l'amministrazione dei telefoni si è trovata di fronte a difficoltà contabili per la disponibilità dei fondi anticipati dal Consorzio degli interessati. Inoltre si dovettero indire gli appalti, assegnando anche un termine al concessionario per la fornitura del materiale. Queste le ragioni del ritardo giustamente lamentato.

Assicura, però, che, entro brevissimo termine, sarà dato principio ai lavori.

Castiglioni non può non lamentare che, mentre fin dal settembre scorso il Consorzio pagò il costo della linea in 70,000 lire, ancora non siano incominciati i lavori.

Ravvisa la causa di questo ritardo nell'eccessivo accentramento dei servizi telefonici. Si augura che la legittima attesa di quelle popolazioni sarà, senza ulteriore indugio, appagata.

Per la Corte d'appello di Macerata

Pozzo (giustizia) risponde all'on. Autolisei che il Presidente della Sezione della Corte d'appello di Macerata è stato nominato. Si è anche provveduto a coprire i posti vacanti di consiglieri; ormai quella Corte può funzionare in modo perfettamente regolare.

Autolisei si dichiara soddisfatto.

Il servizio ferroviario nelle Puglie

Bari (lavori pubblici) all'on. De Bellis che interroga circa i provvedimenti che il Governo intende adottare pel servizio ferroviario nelle Puglie, osserva non essere possibile, dato il rendimento della linea, istituire una quarta coppia di treni. Saranno, però, adottati gli altri provvedimenti reclamati dal Consiglio provinciale e dalla Camera di commercio di Bari: così i legittimi voti della regione pugliese saranno appagati.

De Bellis prende atto ed è soddisfatto.

Il milione dei garibaldini.

Facta (Interno) risponde all'on. Cavagnari che alla erogazione in favore dei reduci garibaldini del milione decretato dal Parlamento, la Commissione, all'uopo stabilita, lavora alacremente.

Cavagnari insiste sulla necessità della maggior possibile sollecitudine; si compiace che si provveda colla dovuta cautela alla disamina dei documenti, tanto più che era corsa voce che, oltre alle domande di garibaldini autentici, ve ne fossero anche di altri che non sono tali.

L'Italia nel Benadir.

Esaurite le interrogazioni, a termini delle norme regolamentari, si sospende la seduta per attendere l'on. Tittoni.

Alle 14,55 la seduta è riaperta.

Lucifero Alfonso premette, esordendo, che le attitudini coloniali di un popolo debbono esser doppie: le une cioè per quella parte che si reca a colonizzare e le altre per quella che rimane in patria ad attendere gli effetti dell'opera colonizzatrice.

Ora, se i nostri coloni hanno qualità eminenti per fare opera efficace e sanno anche farsi rispettare ed amare dai popoli coi quali si trovano a contatto, è vero anche che al popolo italiano manca la calma necessaria per fronteggiare gli eventuali insuccessi e gli incidenti dolorosi, inevitabili nella politica coloniale (bene).

Tuttavia la politica coloniale è, anche per noi, nell'universale movimento odierno, una impellente necessità. Conviene, dunque, aver chiara e netta la visione dei fini, che ci proponiamo e dei mezzi ai medesimi fini adeguati.

Occupandosi dei fatti di Lugh, nota che l'aggressione subita ci è venuta non dai naturali del Benadir, ma dalla amica Etiopia. Nonostante le ampie dichiarazioni del Negus, la situazione non è pienamente rassicurante.

L'oratore osserva, invocando l'autorità di uomini competenti, come sia necessario per noi essere colà abbastanza potenti per resistere alle incursioni e alle razzie e per compiere, in pari tempo, opere benefiche di risanamento e di civiltà. Chiede, perciò, come mai, soltanto dopo l'incidente di Lugh siasi sentito il bisogno di provvedimenti, che, se, adottati meno tardivamente, ci avrebbero evitato forse tale dolorosa sorpresa. Ravvisa, in ciò, la prova di scarso avvedimento da parte del Governo.

Chiede, poi, quali provvedimenti saranno adottati per risolvere una buona volta la questione dei confini coll'Etiopia, e per garantirci contro le incursioni dei capi del Negus.

Non intende che debba ripetersi il fatto deplorevole di mutamenti nella politica interna dovuti ad incidenti coloniali.

Si limita, perciò, ad invocare dall'onorevole ministro degli esteri dichiarazioni precise e rassicuranti, in modo che il paese si renda esatta ragione della situazione presente e di ciò che può sperarsi per l'avvenire.

Afferma intanto, il dovere del Governo di evitare nuove delusioni e nuovi dolori e di far sì, che quella terra bagnata, ormai, dal sangue dei nostri prodi valga ad accrescere la potenza e la gloria della patria. (Vive approvazioni – Congratulazioni).

Del Balzo dichiara che lo scontro di Lugh, se, per sè stesso considerato, rappresenta uno dei tanti incidenti coloniali, ci ha, però, dimostrato come la nostra colonia non abbia ancora verso l'Etiopia un preciso e sicuro confine.

Rileva l'importanza di Lugh, che domina le principali vie commerciali della Somalia occidentale, e ne forma quasi la chiave. Non potremmo, quindi, a nessun patto abbandonare tale posizione.

Sostiene, però, invocando il trattato anglo-abissino, che il nostro confine va indubbiamente al di là di Lugh, ed esprime la fiducia che anche il Negus riconoscerà spontaneamente il nostro diritto.

Nota che il Governo italiano, dopo aver innalzato la bandiera nel Benadir, non potrebbe transigere su questa questione senza menomare il prestigio del Paese.

Afferma doversi seguire una politica di penetrazione pacifica e doversi efficacemente tutelare, in quella nostra colonia, la sicurezza pubblica e la tranquillità dei commerci.

A questo proposito giudica inadeguati i mezzi adottati finora. Vorrebbe, che a quella costa, ove possono approdare anche legni di grande tonnellaggio ed in ogni stagione, si vedesse più frequentemente e più regolarmente la nostra bandiera, organizzandosi anche un servizio postale italiano, mentre ora dobbiamo avvalerci del naviglio straniero.

Invoca la costruzione di alcune opere marittime necessarie ad evitare i naufragi; reclama un più completo e diretto servizio telegrafico; esorta il Governo a rivolgere tutta l'attenzione al problema della navigazione del Giuba.

Parla del corpo dei nostri ascari, accennando a provvedimenti opportuni per migliorarne il reclutamento, la istruzione, la disciplina e la efficienza offensiva e difensiva.

Oltre al corpo attuale di duemila uomini, insufficiente, distribuito pei vari presidi, sarebbe da istituirsi un secondo corpo autonomo, che potesse operare nell'interno della colonia.

Con questi provvedimenti, è fermamente convinto che la colonia del Benadir diverrà, in breve volger di tempo, largamente remunerativa per una graduale penetrazione economica, commettendo ad un funzionario civile il Governo della Colonia.

Certamente un siffatto programma rappresenta una spesa: ma si tratta di una spesa che diverrà presto remunerativa.

Diversamente, seguitando nell'attuale politica fiacca ed incerta ed ostinandoci a lesinare sulle spese, non si farà che gettare inutilmente sangue e danaro.

Chiude, mandando un riverente saluto ai due eroici ufficiali, i capitani Bongiovanni e Molinari caduti nell'ultimo incidente, per la difesa e l'onore della bandiera italiana. (Approvazioni – Congratulazioni).

Romussi, dopo aver premesso come le origini della nostra politica coloniale africana debbano ricercarsi in un espediente di tattica parlamentare, e dopo aver ricordato le funeste vicende di Dogali e di Abba-Carima, invia egli pure un commovente saluto agli ultimi caduti nel conflitto Lugh.

Di questo doloroso incidente la responsabilità risale al nostro ufficio coloniale, impari al grave compito suo, ed al ministro degli esteri, da cui dipende l'ufficio stesso.

Dubita della sincerità delle intenzioni dell'Abissinia, la quale ha un'urgente necessità di aprirsi uno sbocco sul mare a danno nostro.

Accenna alle non liete vicende della cessata Società del Benadir, alle ingenti spese finora incontrate e rimaste senza adeguato compenso nè materiale nè morale.

L'oratore dichiara di non aver fede nel Benadir, nè come colonia agricola, nè come colonia commerciale.

Espone in proposito una serie di cifre statistiche, che, secondo lui, riducono il commercio del Benadir a 71 mila lire.

Perciò non è disposto a consentire i nuovi sacrifici che ora chiedonsi al contribuente. Ed è convinto con ciò di interpretare fedelmente il sentimento del popolo italiano.

Valentino premette parole di rimpianto per i due ufficiali caduti in Africa.

Ma, poichè, dopo il recente incidente che ha contristato il Paese, molti incoraggiamenti sono venuti, perchè il Governo rafforzi nella Colonia del Benadir l'autorità dell'Italia, desidera rappresentare la opinione pubblica prevalente forse nel Paese, certo nella sua regione.

Tale opinione pubblica preferisce a simili forme di politica espansionista una politica fecondatrice delle non poche energie latenti nel Paese, bisognose d'incoraggiamento per prosperare.

Il Benadir che costa già all'Italia parecchi milioni ci è ignoto: il suo nome ci giunge di rado con notizie tristi: Danane, il tenente Badolo i capitani Bongiovanni e Molinari: sarebbero questi secondo la storia coloniale insegna – i prodromi di vicende più gravi e complicate?

Attende dichiarazioni rassicuranti dall'on. Tittoni, come quelle già da lui fatte in Senato: ricorda la notevole discussione dell'aprile ultimo, quando l'Ufficio centrale aveva proposto la presa di possesso effettivo della Colonia ed il Ministro Tittoni dovette spiegare essere questo progetto praticamente inattuabile e che se mai richiederebbe una spesa preventiva di circa centocinquanta milioni di lire: dopo il fatto di Danane il Ministro aumenta la guarnigione di 500 ascari; ma ciò non risolve il problema della sicurezza sia in rapporto alla estensione del territorio, sia per l'ostilità permanente degl'indigeni acciecati dal fanatismo e da odio di razza, inaspriti dalla questione della soppressione della schiavitù.

Ma il punto più vivo è la questione della scarsa produttività della Colonia, anche secondo le statistiche doganali, ed anche perchè quel po' di esportazione preferisce in parte la via inglese: su quindici ditte che commerciano, una sola è italiana.

Il Benadir non potrebbe diventare una Colonia di popolamento per l'enorme difficoltà di quelle condizioni climatiche.

Ogni considerazione economica dunque consiglierebbe l'abbandono della Colonia, ma è doloroso ammainare la propria bandiera dove sventola da più anni, e ritrarsi del tutto da una posizione, che, secondo alcuni, potrebbe essere una posizione avanzata sulla via di una civiltà remota; pertanto senza rinunziare al passato e precluderci un eventuale avvenire, si può non impegnarsi al presente verso l'ignoto, ci si può tenere alla costa, quasi sotto la protezione delle nostre navi: e dalla costa spingere un'azione diplomatica, politica, commerciale, ma non militare.

Confronto questo programma con quello della relazione del ministro Guicciardini che vorrebbe l'occupazione dell'Uebi Scebeli. (*Uebi* vuol dire *fiume*. N. d. D.

La penetrazione pacifica è impossibile come già dimostrava lo stesso ministro Tittoni: essa per necessità diventà bellicosa nei mezzi.

In ogni caso il Paese non deve essere impegnato come altra volta avvenne senza formale deliberazione del Parlamento (e si compiace delle conformi dichiarazioni precedenti dell'on. Tittoni) che deve impedire divagazioni espansioniste, mentre l'alta meta della nostra politica consiste nella perequazione delle diverse regioni d'Italia e questa perequazione darà al paese il maggior vanto e la maggior forza di espansione nel mondo. (Approvazioni).

Artom. A proposito della teoria della inutilità delle colonie esposta da precedenti oratori, osserva, invece, che per il nostro Paese le colonie costituiscono una vera necessità etnica, alla quale è impossibile sottrarsi.

La stirpe italica sarebbe ora assisa in un vasto impero di più di 40 milioni di abitanti se fin da principio avessimo affrontato e ben risolto il problema coloniale.

Venendo ai dolorosi avvenimenti di Lugh, osserva che un primo imperioso monito che dovrebbe trarsi è quello di organizzare la colonia in modo che la difesa sia sempre possibile. E' vano continuare nelle illusioni: tra le popolazioni da cui la colonia è abitata la necessità della difesa può sempre sorgere. La vita che tanto generosamente danno i nostri prodi, serva almeno al bene della patria e gli ultimi aneliti dei morenti siano consolati dal grido della vittoria.

Occorre, poi, prontamente compiere tutti quei provvedimenti indispensabili alla sicurezza della colonia, che fin da due anni fa aveva indicato il bravo comandante Cerrina nella sua Relazione sulla Colonia, comunicata alla Camera: occupazione graduale delle vie d'acqua; costituzione di fortilizi e punti fortificati; reclutamento degli ascari in Eritrea; organizzazione di una polizia fatta con un corpo di cammellieri; provvedimenti tutti ai quali certo sono appena sufficienti i due milioni annui indicati nella accennata Relazione.

L'attuazione di questo piano dovrebbe essere compiuta il più rapidamente possibile perchè finora le popolazioni somale sono armate soltanto di lancie e freccie, ma continuamente si fa strada l'importazione delle armi da fuoco. Se ritardiamo qualche anno ancora, ci troveremo di fronte una popolazione armata come l'Abissina.

Quindi si affaccia il dilemma: o compiere nel modo più rapido l'occupazione della colonia o abbandonare l'idea di poterne in avvenire sfruttare le importanti risorse economiche.

Una seconda deduzione che conviene trarre dal doloroso incidente è la necessità di definire la questione dei confini con l'abissinia.

Stabilita la sicurezza della colonia, definita la questione dei confini, converrà por mano il più prontamente possibile alla messa in valore della colonia. Conviene a questo proposito abbandonare il sistema delle mezze misure.

A questo proposito anzichè una colonizzazione di Stato trova sempre preferibile affidare la colonizzazione ad una grande e potente Società che provveda con larghi mezzi e con un piano organico.

Come appoggio e mezzo principale per l'attuazione del piano esposto, consiglia la politica delle buone forme cogli indigeni, il rispetto delle loro usanze, delle loro credenze e dei loro interessi. Fate che col regime dell'occupazione italiana il Somalo trovi il proprio tornaconto, ed ogni agitazione cesserà.

Conclude augurandosi che il nostro Ministro degli esteri faccia eseguire tale politica e con piena fiducia attende le sue dichiarazioni. (Approvazioni vivissime).

Santini. Oggi l'Italia si è assisa nell'areopago diplomatico come Potenza di prim'ordine e deve rimanere là dove ha inalberata la sua bandiera.

Le colonie se non sono fruttifere oggi, lo saranno domani. Bisogna sottrarre il cinquanta per cento delle esagerazioni che si sono fatte e si fanno sull'incidente di Lugh contro il ministro Tittoni. Nemmeno il Ministero Sonnino si sarebbe ritirato dal Benadir, perchè sentiva troppo della dignità nazionale. Egli si sentì molto commosso per le perdite preziose di due nostri valorosi capitani Buongiovanni e Molinari, ma non per lo incidente di Lugh per se stesso, perchè comprende bene le sorprese della politica coloniale.

Ricorda gli anni da lui passati nella Marina italiana. Combatte l'opinione espressa da alcuni che l'Italia eserciti nel Benadir le funzioni di doganiere.

Suscita l'ilarità quando, riaffermando di essere breve, dice che non vuole essere richiamato a norma dell'art. 88, tanto più che non legge cartelle stampate (accenna all'on. Romussi). Proprio in questo momento la Francia repubblicana e socialista compie opera civile sostenendo la sua politica coloniale. Di fronte ai più vitali interessi del paese i partiti dovrebbero essere concordi anche in Italia. Crede che quanti sentono italianamente non possono chiedere che si ritiri la bandiera italiana da quella terra bagnata dal sangue dei nostri eroici soldati. (Bene approvazioni).

De Marinis comincia dicendo che l'ultimo incidente della Somalia meridionale è in fondo la ripetizione di quello precedente, ignorato dal paese e da lui fatto conoscere alla Camera.

Un disegno di legge è innanzi alla Camera, del quale egli è relatore. Con esso si provvede al riordinamento civile della colonia. Ne espone i principii, che sono quelli da lui sempre propugnati in materia di diritto coloniale. Quel disegno di legge è un progresso: vi occorre solamente una ultima modificazione, stabilire cioè completamente l'unicità della direzione civile, cui deve essere subordinata l'autorità militare.

Ma occorre anche provvedere agli interessi del territorio più importante che va dalla sponda destra ai paesi Galla, interessi che si rannodano alla questione dei confini ed a quella di Lugh.

Esamina la questione dei confini in rapporto al protocollo del dicembre 1906. Dimostra la necessità che la linea simbolica di essi passi almeno per la linea del 4° parallelo Nord.

Passa alla questione di Lugh. Questa stazione ha bisogno di un ordinamento particolare, data la sua importanza politica e commerciale. Non è possibile governare Lugh da Mogadiscio. Lugh col territorio adiacente deve formare un distretto dell'Alto Giuba, autonomo, in comunicazione diretta col governatore di Mogadiscio e col Governo centrale.

Espone tutto il programma commerciale e di penetrazione da Lugh, indicandone i vari particolari.

In quanto alla parte finanziaria dice che non è possibile mettere in valore la colonia senza costituzione di una Compagnia coloniale con capitali adeguati.

Ripete ciò che disse altre volte sulla necessità di aumentare la forza militare.

Passa a trattare della Somalia del Nord. Vale meno ma vi dobbiamo pensare, mentre vi siamo, rimasti inoperosi.

Indica quale debba essere una prima organizzazione civile e commerciale. Oltre a tre residenti sulla costa, occorre che a Kassim o ad Aiula si stabilisca un commissario italiano così come l'Inghilterra ha fatto nelle vicine residenze di Berbera e di Zeila.

Risponde a quegli oratori che hanno messo in dubbio il valore del Benadir e sostengono teorie anticoloniali, fermandosi specialmente alle cifre citate dall'on. Romussi sulla meschina entità del nostro commercio coloniale.

Tittoni (min. esteri) interrompendo: le cifre statistiche dell'on. Romussi sono errate: invece di 71 mila lire, il traffico coloniale è di circa 6 milioni.

De Marinis La storia della civiltà nel mondo è storia coloniale. All'uopo cita gli altri paesi.

Dimostra come gli scrittori anticoloniali tuttora si riferiscano ad un sistema coloniale vecchio e falso, contro cui siamo tutti.

Commettemmo errori, è vero; ma tutti errammo, autori della politica coloniale e critici. E' occorso l'ultimo scontro per far conoscere al paese la esistenza di Lugh, destinato a diventare uno dei più grandi centri di ricchezza e di civiltà.

Dice che nessuno si commosse quando egli rivelò uno scontro più grave.

Oramai, conclude l'ex Ministro, nel Parlamento vi sono due correnti, una che connettendosi alla grande tradizione classica vuol vedere assurgere la patria nostra a nuova altezza, perchè l'epoca dei rinascimenti e dei primati non è ancora tramontata nella storia; l'altra che ci vuole raccolti in noi stessi e piccoli. Ha fede sicura che il primo indirizzo trionferà nel Parlamento e nel Paese. (Vivissime approvazioni — Applausi — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Disegni di legge e relazioni.

Lacava (finanze) presenta un progetto di provvedimenti per la regia guardia di finanza.

Cocco-Ortu (agricoltura) presenta il progetto: Aggiunta al testo unico delle leggi sull'Agro Romano.

Di Scalea, presenta una relazione per la proroga dei termini stabiliti nella legge 1903 sull'ordinamento della Colonia Eritrea.

Sull'ordine del giorno.

Giolitti (Pres. del Cons.) Accennando alla mozione presentata ieri dall'on. Gucci-Boschi nota che essa implica sfiducia nel Governo ed esautora l'Amministrazione ferroviaria, facendosi eco di campagne, di una certa parte della stampa, interessate a demolire l'esercizio di Stato.

Perciò chiede alla Camera di deliberare domani in principio di seduta se voglia discutere quella mozione, dichiarando fin da ora che domanderà alla Camera di non prendere nemmeno in considerazione la mozione medesima e che su questa porrà la questione di Gabinetto (approvazioni – commenti).

Tittoni (esteri) chiede che il disegno di legge per l'Eritrea, intorno a cui ha presentato la relazione l'on. Di Scalea, sia discusso subito dopo quello per il Benadir.

(E' così stabilito).

La seduta termina alle ore 18,10.

Notizie Parlamentari.

Sono convocate per oggi le seguenti Commissioni:

Ore 15 – Domanda di procedere contro l'onor. Ballarini.

Ore 16 – Giunta per le elezioni.

Ore 16 – Giunta per le petizioni.

Ore 16 – Emigrazione.

Ore 16 – Inchiesta parlamentare sulla Calabria

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il più grande orologio del mondo.

Sarà quello che verrà posto sulla costruenda torre del palazzo della Società di Assicurazione « Metropolitan Life » situata in Madison square a New York.

Infatti la nuova torre sarà alta 48 piani e cioè 658 piedi (200 metri) sul livello stradale.

L'orologio occuperà parte dei piani 25°, 26° e 27° e il centro del quadrante sarà alto 346 piedi (metri 105 1\2) sulla strada.

Le immense dimensioni dell'orologio permetteranno di rendere le ore visibili a grande distanza.

Le lettere sul quadrante saranno alte 4 piedi (metri 1,20) e le lancette saranno lunghe 12 piedi (m. 3,60).

Queste le dimensioni fissate, ma l'orologio non è stato ancora ordinato, nè si sa quale sistema verrà adottato per il movimento.

Però i più grandi orologi finora in uso sono mossi o mediante l'elettricità o mediante l'aria compressa.

Contro i conigli in Australia

In Australia, dove i conigli pullulano come si sa, e fanno enormi danni, non si è ancora trovato per difendersene altro mezzo che isolarli alla meglio mediante barriere, abbandonando loro vasti spazi.

Così è stata ora terminata la costruzione di una

grande barriera transcontinentale lunga 3250 chilometri e il cui impianto non è costato meno di 6,250,000 franchi.

Sono inoltre disposte delle trappole lungo questa formidabile linea di difesa ad intervalli di 8 chilometri e vi si prendono ogni giorno centinaia di conigli.

E tuttavia questa non è ancora, a quanto pare, che una difesa precaria, quantunque non si sia scoperta finora al di qua della barriera, alcuna traccia del terribile roditore.

PROCESSO NASI-LOMBARDO

La 30ª seduta.

Prima ancora che si apra l'udienza, nella tribuna del corpo diplomatico si nota il solo comm. Bacchetti, mentre la tribuna dei deputati è letteralmente gremita. Pare che la questione del Benadir, invece che alla Camera si discuta al Senato.

Noto Maresca, Cameroni, Barzilai, Felissent, Mansiotti, Marescalchi Alfonso, Cirmeni, Rota, Tedesco, De Stefani, Albisini, Cao-Pinna, Credaro, Teso, De Seta, Chigi ed altri.

L'udienza si apre alle 14,35 e dall'appello nominale risulta che tutti sono presenti.

Sono citati per oggi, fra vecchi e nuovi, 17 testimoni, compreso il cav. Piacentini che era ammalato.

E' assente al banco del P. M. l'on. Parsini.

Si procederà certamente ad un poco di confronti, perchè oltre alla solita poltroncina rossa pei testimoni ve ne sono altre tre verdi.

Sen. Biscaretti. Vuol sapere se il comm. Lombardo abbia interessi a Tunisi.

Lombardo. Dissi già di no, ma credo che qualche interesse vi abbia l'on. Nasi.

Presidente. Legge una comunicazione del Ministero degli esteri dalla quale risulta che in un certo giudizio civile a Tunisi, risultò che di una tenuta del prof. Canino era comproprietario anche l'on. Nunzio Nasi.

Avv. Muratori. Chiede che si richiami telegraficamente l'istrumento di acquisto della proprietà in Tunisi, perchè così si vedrà che l'on. Nasi non versò per quell'acquisto che 7000 lire a nome di suoi cugini e che quel contratto risale al 1897. E si interroghi anche subito su questa circostanza il teste Canino, così l'Alta Corte non rimarrà sotto l'impressione di ricchezze che l'on. Nasi non possiede.

I tunisini.

Canino Salvatore, commerciante a Tunisi, ammette che l'on. Nasi possiede una piccola quota della sua azienda, e, crede, per conto di terzi.

Presidente. Ma ella ebbe una causa con un certo Salvatori?

Teste. Sissignore. Siccome il Salvatori, che aveva eseguito alcuni lavori, pretendeva un soprapprezzo, così citò me in giudizio ed allora il mio avvocato, per dimostrare che la proprietà era indivisa, fece anche il nome dell'on. Nasi.

La quota di L. 7000 per un ventesimo della proprietà fu versata dall'on. Nasi, per conto della ditta Aula e Virgilio.

Avv. Muratori. Chi erano questi signori Aula e Virgilio?

Teste. Cugini dell'on. Nasi.

Avv. Muratori. Ed a che epoca risale questa compartecipazione di proprietà?

Teste. Al 1897.

Presidente. Ha niente altro da dire il teste Canino?

Teste. Nel finire del 1900 ricevetti una lettera riservatissima dall'on. Nasi, il quale mi scriveva facendomi presente la necessità di acquistare terreni nella Tripolitania, possibilmente vicino a porti di mare, da potere servire eventualmente per una futura esposizione coloniale italiana. Insieme ad altri amici ci recammo a Tripoli, dove fummo affabilmente ricevuti da quel console italiano cav. Chicco. Però ci accorgemmo che eravamo pedinati e seppi poi che ci avevano scambiati per ufficiali italiani travestiti. Chiedemmo allora di essere presentati al governatore al quale esponemmo il nostro programma, che era semplicemente quello di acquistare terreni da colonizzare.

Il governatore ci osservò subito che se noi avevamo idee colonizzatrici dovevamo rivolgerci al Governo imperiale di Costantinopoli, pel tramite di quell'Ambasciata italiana, e ci spiegò come nella Tripolitania nessuno straniero poteva possedere terreni senza il consenso della Sublime Porta.

Si domandò questo consenso e si ebbe, dopo molti giorni, per risposta che ad italiani non si voleva concedere nemmeno un palmo di terreno. E ricordo che il governatore ci aggiunse che la colpa di questo stato di cose era dei giornali italiani che parlavano sempre di occupazione italiana a Tripoli.

Il teste aggiunge che sa pure della missione archeologica incoraggiata dall'on. Nasi.

Senatore Vigone. Poichè il teste si era rivolto al console italiano non seppe da lui che non era possibile acquistare terreni nella Tripolitania?

Teste. Parlammo di studi e non di acquisti.

Senatore di Prampero. Di che valore è attualmente questa proprietà?

Teste. Misurava ettari 3065 ed il valore attuale supera il milione. Io però dalla data dell'acquisto ho apportato notevolissime migliorie contraendo a tale uopo un debito di 400,000 lire con la Banca di Credito fondiario ed agricolo tunisina.

Nasi. Tengo a fare rilevare che per la quota di un ventesimo che acquistai per i miei cugini, siamo ancora debitori del teste prof. Canino.

Teste. E' verissimo.

Nasi. Si ricorda che io le scrissi di avermi assicurato per l'impresa tripolina anche l'aiuto di un forte capitalista siciliano?

Teste. Del comm. Florio.

Nasi. Feci anche qualche regalo al teste per compensarlo in qualche modo dell'opera sua?

Teste. Ricevetti vari oggetti di uso domestico come una lampada da anticamera, un servizio da caffè di porcellana ed altri oggetti.

Nasi. Feci anche qualche sacrificio di danaro?

Teste. Ricevetti in due volte mille e cinquecento lire all'incirca. Il primo versamento fu di 700 lire.

Nasi. Questo versamento lo feci pel tramite del mio carissimo amico Ernesto Nathan.

Senatore Astengo. Quale è il valore della sua proprietà a Tunisi?

Teste. Non vorrei che si dicesse che io abbia mentito facendo un'affermazione che non corrisponde ai titoli, e cioè per evitare il pagamento di alcune tasse. Risulta dai titoli una cifra diversa da quella effettivamente pagata.

Grilli Vito. Accompagnò il prof. Canino a Tripoli per una missione che si disse riservata e che era provocata dall'on. Nasi. Ricevette dal prof. Canino un primo anticipo di 1000 lire per fondo spese.

Senatore Vigone. Ma sapeva il teste se la missione era autorizzata dal Governo italiano?

Teste. Questo non lo so, perchè seppi dal prof. Canino che alla missione aveva interesse l'onorevole Nasi.

Baccelli Alfredo. A domanda dell'on. Nasi, depone che quando era Ministro Prinetti si occupò moltissimo degli interessi degli italiani all'estero. Si sarà parlato anche di una missione archeologica in Cirenaica, ma di ciò si è occupato personalmente il Ministro.

Nasi. Sa che il comm. Florio si recò spesso dall'on. Prinetti per questo scopo.

Teste. Vidi spesso il comm. Florio andare dal Ministro, ma non so di che cosa s'intrattenesse.

Nasi. Esibisce una lettera del commendatore Fiorilli, già direttore generale di antichità e belle arti, il quale prendeva atto che il comm. Florio non volle partecipare alle spese per la missione archeologica e ciò per dimostrare che la questione aveva formato anche oggetto di trattative burocratiche.

Coppi Cesare, direttore del Lloyd Italiano, depone che l'on. Nasi, quando era Ministro alle Poste, si interessò sempre della questione della Tripolitania, e chiese a lui se conosceva giovani pratici di quei luoghi da poter servire eventualmente.

Giannò Salvatore. Si trovava a Tripoli quando giunsero il prof. Canino ed il prof. Grilli e si seppe che adempivano ad una missione ispirata dall'on. Nasi.

Sono assenti i testi Cermigliaro Carmelo e Cermigliaro Meilli che dovrebbero deporre sulle identiche circostanze.

Il prof. Enrico Serafini

Serafini Enrico, già sentito, a domanda del presidente risponde, che non deve niente rettificare, per quanto disse dell'on. Cortese, anzi deve aggiungere qualche cosa e cioè che il discorso del Cortese gli fece l'impressione di una vera minaccia al ministro Nasi. Anzi, quando l'on. Giolitti fu incaricato di comporre il Gabinetto, l'on. Cortese disse al teste che l'on. Giolitti avrebbe conservato il Nasi come ministro dell'istruzione, ma non lo faceva perchè Nasi si rifiutava di nominare Cortese prof. ordinario in base all'art. 69.

Mi disse pure che avrebbe denunziato fatti tali da fare andare in galera l'on. Nasi.

Su per giù tenne lo stesso discorso al prof. Banti, che potrà testimoniare.

Aggiunge infine che a riprova di quanto ha deposto, l'on. Cortese gli consegnò perfino una minuta manoscritta sul come dovesse essere redatto il decreto di nomina per l'art. 69.

Banti Cesare depone che il prof. Serafini gli disse di avere saputo dall'on. Cortese che se l'onor. Nasi firmava il decreto di nomina, l'on. Giolitti avrebbe mantenuto il Nasi come ministro.

Un giorno l'on. Cortese confermò a lui tutte le circostanze deposte dal prof. Serafini.

Impressionato da ciò, il teste, insieme al Serafini, si recarono ad informare di tutto il senatore Senise.

Qualche giorno dopo l'on. Cortese gli confermò le stesse circostanze e gli esibì una lettera indirizzatagli dall'on. Giolitti quando abbandonò la Minerva come sottosegretario, lettera molto affettuosa e che spiegava l'interessamento dell'on. Giolitti per l'ex-sottosegretario all'Istruzione.

Senise Tommaso. Conferma i passi fatti dai professori Serafini e Banti presso di lui a proposito delle minaccie dell'on. Cortese. Ciò gli sembrò inverosimile e credè ad un equivoco.

Il teste parla con voce non molto alta tanto che alcuni senatori lo pregano di parlare più forte.

Dice che parlò all'on. Nasi del caso Cortese ed il Ministro gli mostrò il fascicolo per dimostrargli che l'on. Cortese non aveva nessun diritto.

Senatore Astengo. Consigliò il teste all'on. Bianchi di non conservare il prof. Serafini come capo di gabinetto?

Teste. Feci qualche cosa di più: dissi al Bianchi che se non dispensava il Serafini dalla carica di suo capo di gabinetto, mi sarei dimesso da membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Nasi. Deve far notare che ciò avvenne molto tempo dopo i fatti a cui si riferiscono le odierne testimonianze.

Un confronto in quattro.

Si fanno entrare nell'aula i testi Cortese, Serafini e Banti, mentre rimane il teste Senise.

Cortese. Non ha fatto mai minaccie. Del resto conosceva appena il prof. Serafini e non poteva tenere con lui discorsi simili.

Serafini. Conferma la sua deposizione e rivolge all'on. Cortese una domanda: E' vero che l'on. Cortese mi consegnò la minuta del decreto, che mi disse concordato con un funzionario della Corte dei conti?

Cortese. Ma il consegnare la minuta del decreto non significa fare minaccie (commenti).

Banti. Conferma la sua deposizione, afferma in modo assoluto che l'on. Cortese confermò a lui tutte le circostanze già riferitegli dal prof. Serafini.

Senise. Seppe dai due testi le minaccie del Cortese.

Presidente. L'Alta Corte ne sa abbastanza e sospende l'udienza.

Serafini. Vorrebbe la lettura della lettera che gli scrisse il Bianchi quando volontariamente lasciò il posto di capo gabinetto.

Presidente. Ciò non interessa l'attuale processo. Si sospende l'udienza alle ore 16,50.

La ripresa.

Si riprende l'udienza alle ore 17,25.

Nasi. Esibisce una lettera che viene mostrata ai Commissari.

Calsa Edoardo, capo sezione al Ministero dell'Istruzione, riconosce la lettera ed un telegramma esibitogli dal cancelliere e che si riferiscono a doni concessi o da concedersi per lettere.

Non ha mai sentito parlare di irregolarità sotto l'amministrazione Nasi.

Si richiama

Cortesi Domenico che, a domanda dell'on. Nasi, depone che una macchina da scrivere fu acquistata per la preparazione dei temi in locali fuori del Ministero.

Presidente. Bisognerebbe sentire i testimoni relativi alla latitanza Lombardo. Ma Piacentini è ammalato e Virgili è in viaggio. Del resto non ritiene queste testimonianze molto importanti per fatti intrinseci della causa e crede che vi si potrebbe rinunziare.

On. Mariotti. I commissari si rimettono al Presidente.

Avv. Muratori. Vuole che il Piacentini sia sentito per rogatoria.

Senatore Mosso. Crede che trattandosi di un malato di polmonite febbricitante non bisognerebbe insistere.

Avv. Muratori. La procedura penale prevede il caso di testi ammalati. Si possono sentire per rogatoria.

Nasi. La testimonianza del Natoli costituisce un fatto nuovo ed io debbo difendermi con altre testimonianze.

Avv. Marchesano. Ma l'on. Nasi avrebbe dovuto sapere che il Natoli stampò quanto depose anche su di un giornale.

Nasi. Ignoravo quest'ultima circostanza.

Presidente. Deciderà l'Alta Corte in Camera di Consiglio.

Sono le 17,50.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri alle ore 11, le LL. MM. il Re e la Regina si recarono, in automobile, a Castel Porziano, rientrando al Quirinale alle 17.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. V. Vannutelli, prefetto della S. C. del Concilio, mons. Turinaz, vescovo di Nancy e mons. Pasquale Berardi, vescovo di Bitonto.

— Il Papa ha nominato il cav. Antonio Bertoni, vice-pres. della Società per gl'interessi cattolici, commendatore dell'ordine di S. Gregorio Magno.

— I pellegrini del clero piemontese nel pomeriggio di ieri si sono recati nei giardini vaticani alla grotta di Lourdes, ove hanno cantato l'inno.

Il prossimo giovedì saranno ricevuti dal Papa.

— Ieri mattina nel Palazzo apostolico Vaticano si è tenuta la Congregazione dei S. Riti nella quale al giudizio degli Em. Cardinali sono state poste le seguenti materie:

1° Introduzione della Causa di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio Anna Maria Javonchey, fondatrice delle suore di S. Giuseppe di Cluny;

2° Conferma del Culto da tempo immemorabile prestato al Servo di Dio Urvaldo, eremita terziario francescano, nominato santo;

3° Concessione ed approvazione dell'officio proprio con messa in onore della B. V. Maria dal titolo della Quercia per la Diocesi di Le Mans;

4° Idem in onore del B. Girolamo Hermosilla vescovo martire dell'Ordine Domenicano per la Diocesi di Calzada;

5° Idem in onore del B. Francesco Jaccard, martire della Società delle Missioni estere per la Diocesi di Annecy;

6° Idem con elogio sul martirologio dell'Ordine Domenicano in onore della beata Zdislava Berkiana Terziaria Domenicana.

— Con biglietto della Segreteria di Stato Sua Santità ha annoverato fra i Prelati Uditori della S. Rota Romana Mons. Oreste Giorgi, Reggente della Penitenzieria Apostolica.

Il solenne pontificale greco in San Pietro. — Questa mattina avrà luogo, nell'aula delle Beatificazioni, soprastante il portico della Basilica vaticana, il solenne pontificale *Greco Concelebrazione,* per festeggiare il XV centenario della morte di S. Giovanni Crisostomo.

Per la ricorrenza, l'aula è stata addobbata come nelle funzioni papali.

Uno splendido *Gobelin,* rappresentante un episodio della vita di Maria Vergine, forma il quadro dell'altare centrale.

Ai due lati, sono state erette le cantorie, ed avanti a queste i due altari che servono per la preparazione della Messa nel rito greco.

Più avanti, nel centro, è stato eretto l'altare sormontato da un ricco baldacchino di velluto nel quale S. E. il Patriarca di Antiochia, Cirillo VIII Geha, pontificherà la messa solenne, avendo a concelebranti i patriarchi, arcivescovi e vescovi dei Riti orientali.

Dovendo i fedeli, secondo il rito greco, non vedere i riti mistici della Messa e cioè la consacrazione e la comunione e non potendosi mettere la tela innanzi all'altare; avanti a questo sono state messe due mensole con due quadri rappresentanti la Vergine ed il Salvatore.

Alla sinistra dell'altare sono stati eretti la tribuna per i cerimonieri pontifici, il trono del papa, sormontato dal baldacchino con gli stemmi, e le tribune per il Gran Magistero del S. O. G. di Malta e per il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

Alla destra le tribune per l'aristocrazia romana e per le sorelle di Sua Santità.

Nel centro, sul pavimento ricoperto da splendidi tappeti persiani, sono state erette le bancate per i membri del S. Collegio e per i patriarchi, arcivescovi e vescovi soliti ad intervenire alle cappelle papali.

Il corteo si formerà nelle sale Borgia, ove celebranti ed accoliti indosseranno i sacri ed artistici indumenti.

Il Papa, nella sala dei paramenti, indosserà il piviale e la mitra, quindi, preceduto dal Sacro Collegio, dalla sua Nobile Corte, attraverserà la sala ducale e quella regia, ove, deposta la mitra e messo il triregno, salirà in sedia gestatoria coi flabelli e si recherà al trono.

Nello stesso tempo il patriarca Cirillo indosserà il ricco vestito pontificale e si recherà all'altare per la celebrazione della messa.

Il Papa, capo di tutti i riti, reciterà l'introito in greco, mentre il S. Collegio e gli assistenti lo reciteranno in latino. Quindi benedirà l'incenso e i ministri e reciterà le formule d'introduzione e di chiusura del canone e la formula eulogica finale.

Dopo la benedizione papale Pio X, con lo stesso cerimoniale farà ritorno nei suoi appartamenti.

Per l'occasione i Corpi armati pontifici indosseranno l'uniforme di gala.

Il Presidente della Congregazione di carità. — L'altra sera il Consiglio comunale procedette alla nomina del Presidente e dei membri vacanti della Congregazione di carità.

A presidente fu eletto Don Augusto Torlonia, per quanto tutti i consiglieri fossero persuasi — e parecchi lo dicessero senza riguardi — che si trattava di una elezione nulla di fronte alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza ormai assodata che non ammette per l'ufficio di presidente della Congregazione la sostituzione parziale per interruzione quadriennale.

Noi possiamo comprendere che un'assemblea, per ragioni di partito possa procedere ad una votazione inutile tanto per fare una dimostrazione politica: ciò che non comprendiamo davvero è che Don Augusto Torlonia siasi prestato da comodino con scapito della sua dignità.

Il blocco con la votazione di iersera cerca di imporre le dimissioni al comm. Tenerani. Si pretende infatti che in seguito alle ultime elezioni tutte le Commissioni si debbano rinnovare secondo il nuovo orientamento politico. Ora si dimentica appunto che la legge ha voluto dare alle opere pie una legislazione propria, per sottrarle appunto alle convulsioni dei partiti, visto che la pubblica beneficenza non deve servire questa o quella clientela, ma rispondere a criteri d'ordine generale all'infuori di ogni considerazione di partito. Naturalmente l'autorità tutoria manderà a vuoto simile burletta.

L'Istituto per le case degli impiegati — Veramente importante è riuscita la discussione dell'altra sera al Consiglio comunale in ordine alla eccezione sollevata dal Consiglio circa le garanzie pel prestito dei 10 milioni all'Istituto per le case degli impiegati.

Come è noto il Consiglio di Stato ha ritenuto insufficienti, in base ai propri statuti la garanzia ipotecaria e la cessione sullo stipendio e domanda la garanzia dello Stato e del Comune.

Qualche consigliere accennò all'*ostruzionismo* da parte del Consiglio di Stato e della Cassa Depositi e Prestiti, ma il cons. Vanni opportunamente rilevò tutto l'interessamento spiegato dal Consiglio di stato per la soluzione della questione.

Certamente la cosa meritava speciale considerazione pel fatto che è la prima volta che si domanda alla Cassa depositi e prestiti di uscire dai limiti del proprio statuto che circoscrive le garanzie per i prestiti alle Provincie e ai Comuni.

D'altra parte molto opportunamente rilevava il consigliere Scialoia che mentre il legislatore si riservava di determinare con speciale regolamento le garanzie, era evidente che intendeva dare alla concessione attuale un carattere eccezionale e costituire una vera delegazione legislativa, riserva che sarebbe stata inutile nelle condizioni normali.

Parlare di *ostruzionismo* è quindi un fuor di luogo, perchè il Governo che ha voluto creare l'*eccezione* saprà ben trovare la via per conciliare gli interessi degli impiegati con quelli della Cassa depositi e prestiti, la quale in ultima analisi tiene soltanto ad evitare la costituzione di un precedente che possa essere invocato da altre corporazioni. E siccome il caso attuale è affatto eccezionale per le speciali ragioni che lo motivarono, sarà facile trovare una formula che tuteli gli interessi dell'una e dell'altra istituzione.

Il parere del Consiglio di Stato ha del resto semplicemente valore consultivo: il Governo che ha voluto quella disposizione di legge saprà ben dare una soluzione pratica alla vertenza.

Sarebbe quindi assai deplorevole che si prendesse pretesto dalla discussione per suscitare inopportune agitazioni, visto che ogni concetto di ostruzionismo alla legge esula assolutamente — e sarebbe un assurdo — dalle eccezioni sollevate dalla Cassa depositi e prestiti e dal Consiglio di Stato.

Combinazioni di viaggi pel 1911. — L'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forastieri, affinchè il pubblico possa partecipare numeroso alle feste che si preparono per il 1911 ha determinato di dare speciali abbonamenti a rate mensili di 5 e 10 lire per combinazioni di viaggio da ogni parte del Regno a Roma ed a Torino.

Coloro che verseranno 5 lire mensili avranno diritto oltre al viaggio, che comprenderà Roma e Torino, al conveniente vitto ed alloggio per 15 giorni ed agli ingressi liberi nelle esposizioni e nei vari divertimenti che saranno organizzati.

Coloro che verseranno 10 lire mensili avranno diritto ad un viaggio circolare, che comprenderà le principali città d'Italia, ad un soggiorno minimo complessivo in esse di 18 giorni ed agli ingressi gratuiti nelle esposizioni e nei vari divertimenti.

L'Associazione ha disposto che una speciale Commissione studi tutte quelle maggiori e speciali facilitazioni che potranno essere concesse a coloro che si iscriveranno, e queste agevolazioni saranno tanto maggiori quanto sarà maggiore il numero degli iscritti.

Per coloro che s'iscriveranno dall'estero i biglietti di viaggio avranno validità da quella stazione di confine che sarà da essi stessi designata.

Le iscrizioni sono aperte dal 15 del corr. mese.

Avviso d'asta — Alle ore 10 del 27 febbraio prossimo avrà luogo nel Palazzo del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma l'esperimento d'asta per la concessione enfiteutica della tenuta Prato della Signora o Ponte Salaro, compresa nella zona dell'Agro Romano soggetta al bonificamento obbligatorio, di circa ett. 19,72,60.

La durata della concessione è stabilita in anni trenta dall'immissione di possesso che avrà luogo entro un mese dopo avvenuta la definitiva aggiudicazione.

All'Associazione della stampa. — Venerdì prossimo 14 febbraio corrente, alle ore 21,30, all'Associazione della stampa, l'on. prof. Leonardo Bianchi terrà una conferenza sul tema « La fatica intellettuale ».

Nella famiglia militare. — Donna Adele Angiolini, moglie al ten. generale Pedotti, già ministro della guerra e, presentemente, comandante il Corpo d'Armata di Genova, nella notte dal lunedì al martedì, ha cessato di vivere nella nostra città, in seguito ad affezione cardiaca, ond'era da tempo afflitta.

All'illustre generale ed alla famiglia tutta, così fieramente colpita nei più soave degli affetti domestici, le nostre vive condoglianze.

Conferenze al Collegio Romano. — Domani, giovedì, alle ore 15.30 nell'Aula Magna del Collegio Romano, Adolfo De Bosis farà una lettura sull' « Epipsychidion » di P. B. Shelley.

I cammei e le gemme incise. — Su questo geniale argomento il barone Rodolfo Kanzler ha intrattenuto ieri sera il numeroso ed elegante pubblico accorso nelle sale dell' Ornamento femminile a palazzo Rospigliosi.

Con rara competenza l'oratore ha cominciato a parlare delle pietre incise, che divise in tre classi. Alla prima appartiene il diamante che gli antichi non seppero molto intagliare, quantunque non ne manchino esempi, e specialmente nel Rinascimento troviamo diamanti incisi da Ambrogio Caradosso e da Jacopo da Trezzo. Alla seconda appartengono i comidoni che si suddividono in zaffiri, smeraldi, topazzi, ametiste; alla terza i quarzi di cui le più importanti specie sono i giacinti, le agate, le onici, il cristallo di rocca ecc.

Dalle pietre che portano inciso nella parte superiore uno scarabeo e in quella inferiore una iscrizione geroglifica, in uso specialmente presso gli egiziani, il dotto illustratore passò ai miracoli che seppero trarre dalle pietre i greci e i romani. Nelle gemme greche l'intaglio procede di pari passo con la scoltura e in esse si riproducono divinità e scene mitologiche.

Presso i Romani invece si hanno eccellenti ritratti nelle pietre, e da essi fu adoperata spesso anche la pasta vitrea.

Tutte queste gemme, questi cammei servivano ad ornare le fibule delle clamidi e il collo delle matrone.

Il medio-evo invece le adibì nell'ornare i reliquari.

Nel Rinascimento anche l'arte d'incidere le gemme trovò valorosi rappresentanti, quali Valerio Vicentini, più tardi nel sec. XVIII Jacques Guais ...ne eccellente e Giovanni e Luigi Pichler furono paragonati agli antichi: nell'800 il Pistrucci e Pietro Girometti incisero con grande finezza e originalità.

Il conferenziere che ha tenuto desta l'attenzione dell'uditorio per la sua genialità e il suo fine umorismo, chiuse la brillante conferenza con un inno al cammeo che ancor oggi sarebbe meraviglioso ornament oper le signore.

L'oratore che aveva illustrato il cammino delle pietre incise attraverso i secoli con l'aiuto di originali e numerose proiezioni, fu vivamente applaudito.

Gli spazzini al Campidoglio. — Ieri, alle 12,30, una Commissione degli operai addetti alla nettezza urbana fu ricevuta dal Sindaco in Campidoglio. Allorchè la Commissione composta di due canestrari, di due carrettieri, di due spazzini e di due raccoglitori, fu introdotto nel Gabinetto del Sindaco, questi si trovava in compagnia dell'avv. Mazzolani.

Il Sindaco fece capire alla Commissione che l'ordine del giorno con cui gli spazzini avevano decretata la temporanea ripresa del lavoro aveva un deplorevole tono di sfida lanciato all' autorità municipale. Aggiunge che — sebbene gli spazzini, dato il loro contegno, non lo meritassero troppo, egli avrebbe prese in considerazione le richieste della classe e che perciò la Giunta non avrebbe mancato occuparsene.

La Commissione lasciò il Campidoglio pienamente soddisfatta.

Chiassata all'Università. — Anche ieri mattina alle 10 gli studenti hanno proseguito lo sciopero, impedendo che proseguissero le lezioni di lettere e giurisprudenza.

Mentre molti studenti di lettere chiedevano clamorosamente dal cortile le modificazioni dei regolamenti, alcuni altri si raccolsero intorno al professore Salandra, giacchè si era sparsa la voce che fosse stata abolita dalla Facoltà di Giurisprudenza la sessione di marzo.

Il prof. Salandra smentì la notizia, ma gli studenti seguitarono il chiasso costringendo i prof. Scialoja, Pantaleoni ed altri ad allontanarsi.

Sopra un banco parlarono molti studenti e fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti di lettere deliberano di astenersi pacificamente dalle lezioni fino a tanto che (dopo il carnevale) il Ministro non abbia mantenuta la promessa di sospendere l'applicazione del nuovo regolamento, fidando nelle assicurazioni del Ministro stesso di presentare le riforme, d'accordo con le Facoltà di lettere delle Università italiane ».

Uno studente manda poi un voto di biasimo alla *Tribuna* e allora volano alcuni pugni tra alcuni *reporters* e studenti.

Per queste chiassate l'Ateneo è stato chiuso e sulla porta è stato incollato un cartello: A causa dei disordini l'Università è chiusa.

Stamattina gli studenti si riuniranno in via delle Marmorelle, dove la b. m. del bar. Visconti disse a Pio IX: Santità! io sono un barone da ..., ma questi sono vassalli davvero!

Al Collegio Romano. — Domenica 16 corrente Giovanni Marradi parlerà sul tema: « Il poeta della patria ».

Per la rivendita dei francobolli — Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi ha disposto che l'ufficio di scrittura situato nell'atrio della Posta al palazzo di S. Silvestro ora incaricato della rivendita dei francobolli e delle cartoline postali, continui a rimanere aperto tanto nei giorni feriali quanto nei festivi dalle 6 alle 21,30 e che da questa sera nella sala d'accettazione dei telegrammi tale vendita sia fatta ad uno degli sportelli dalle 21,30 alle 8 del mattino.

The di beneficenza. — La Società delle case di ricovero per bambini di operaie, che è presieduta dal comm. Tenerani, darà domenica 23 corr. un the di beneficenza al Grand Hotel.

Nel dare l'annunzio di questa caritatevole riunione, la quale promette ottima riuscita per le gentili signore che si stanno occupando della sua organizzazione ci riserviamo di pubblicare i nomi delle patronesse medesime.

Un altro the di beneficenza avrà luogo nelle sale dell'Hotel del Quirinale martedì prossimo, 18 febbraio, dalle 17 alle 19.

Ecco i nomi delle gentili patronesse:

Principessa di Piombino, marchesa Francesca Patrizi, marchesa Honorati, marchesa Guidi di Bagno, contessa Cardelli, marchesa Guerrieri-Gonzaga, contessa Sgariglia, marchesa Misciatelli-Soranzo, baronessa Rubin, marchesa Giulia Serlupi, contessa Pecci-Vincenti, signora Tommasini-Brown, signorina Stella Vitelleschi, signorina Paola Cam, signorina Maddalena Spinola, signorina Aurora Soranzo.

Università popolare. — Lezioni di oggi 12 febbraio al Collegio Romano.

Prof. P. Gallenga - Le intossicazioni di origine digestiva.

Prof. G. Revessi - Produzione industriale dell'energia elettrica (con proiezioni).

Ingresso libero.

Pel riposo festivo — In seguito al Comizio tenuto all'Eden, i proprietari delle varie categorie dei pubblici esercizi si riuniranno partitamente nella sede dell'Ass. pei forestieri in piazza Montecitorio.

Questa sera (mercoledì) sono intanto invitati alle 9 i proprietari delle pasticcerie e confetterie.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Gennaio 1908 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi alla forza pubblica e per altri titoli 56.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 335.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 161, a carrettieri perchè seduti sui carri carichi 174, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 458, per cani senza museruola o non denunciati 372, pesi e bilancie non bollate 154, per fanali non accesi alle vetture di notte 170, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 11, per titoli diversi 5313.

Avvertimenti 99.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 461, cani accalappiati 252, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 3, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 12, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 52.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 1918, accertamenti, verifiche ecc. n. 713.

Totale 10.014

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 22,827.95

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio 7°) dal 1° all'8 febbraio 1908:

Chiavetta femmina - chiave inglese maschia - chiavetta inglese maschia - chiave inglese femmina - metro rotto - dieci cambiali e carte diverse - cartella di rendita italiana (valutazione L. 500) - penna stilografica - borsellino avana con telaio e guarnizione di metallo giallo con 17 centesimi - borsetta di cuoio uso coccodrillo con fazzoletto con le lettere R. F., guanti e occhiali - borsetta di cuoio nero con catenella e 30 centesimi - portamonete di cuoio rossastro con una moneta estera di mezzo franco - borsetta di cuoio nero con una scatola da tabacco di metallo bianco, due fazzoletti, L. 1 ecc. - un paio di guanti di astracan e pelle nera - scatola con biberon, un paio di occhiali con stanghette di acciaio - involto di un paio di pedali ed un colletto - stampati del dazio serie K m. 12 (Gabelle).

Fascicolo nella causa Cervone-Scena contro Cherubini - ombrellino di seta nera con manico dritto - ombrello di cotone nero con manico curvo in mediocre stato - ombrello di cotone nero con manico curvo giallastro in cattivo stato - due chiavi con anello (una maschia) - carrettino a mano ad una stanga, verniciato turchino, con le lettere C. V. - lire 35 - un involto di biancheria (mutande, maglie, fazzoletti e colletto) - libretto della Cooperativa di consumo fra operai artiglieri, di Polini A. - due chiavi femmine con anello - giacca di saia nera in cattivo stato - orologio di metallo bianco cilindro a ripetizione - astuccio dell'ottico Montanari con occhiali montati in metallo giallo - portamonete borsetta di velluto bleu con lire 5.05 - lire 2,10 - portamonete di cuoio scuro con una medaglina di bronzo ed un centesimo estero - astuccio dell'ottico Montanari con un paio di occhiali di metallo giallo - ombrello di cotone nero in mediocre stato con manichino bianco - ombrello di cotone nero in mediocre stato con manico curvo di legno giallastro - ombrello di seta nera in cattivo stato con manico a stampella rossastro - ombrello di seta nera in cattivo stato con manichino di legno rossastro con placchetta bianca.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

In trappola — Il cantoniere della Società dei tram Gioacchino Quattrocchi di anni 20, abitante in via delle Marmorelle 1, alcuni giorni fa si appropriò di una bicicletta del valore di 60 lire in danno del negoziante Ferdinando Grannelli.

Questi ne dette denunzia alla P. S. e ieri sera in via delle Quattro Fontane gli agenti De Cotis, Gattoni e Pifferi, incontrato il Quatrocchi lo arrestarono.

— Gli agenti del Commissariato di Trevi arrestarono ieri il diciottenne Alfredo Paramani abitante in via Agostino Bertani 20, perchè in possesso di un plaid tigrato, del quale non seppe giustificare la provenienza.

Gli attacabrighe — Alle 15,30 di ieri il commesso Tullio Roni in piazza S. Claudio 92, attaccò lite per precedenti rancori con un suo coetaneo che dichiarò conoscere solo di vista e che lo ferì di coltello al braccio ed alla spalla sinistra dandosi poi subito alla fuga.

Il Borri si recò all'ospedale di S. Giacomo dove i medici lo giudicarono guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Dette i connotati del feritore che è ricercato dalla pubblica sicurezza.

Incendio doloso? - Ieri mattina, nella casa di Cesira Perugini in Cardelli, in via San Bartolomeo dei Vaccinari 53, si sviluppò un incendio.

I vicini chiamarono i vigili, i quali accorsero prontamente dalla vicina caserma del Monte di Pietà e furono costretti a sfondare la porta d'ingresso, non essendovi nessuno in casa, perchè la Perugini era a lavorare alla manifattura dei tabacchi.

Il fuoco erasi appiccato al letto matrimoniale e fu subito spento.

Essendosi però rinvenuti in terra alcuni effetti d'uso ed una sveglia fracassata, si arguì e la stessa Cardelli è di questo avviso, che qualcuno vi si fosse introdotto con chiave falsa.

Ora, di quanto fondamento fossero queste induzioni dirà il Commissariato di S. Eustachio che ha già iniziate opportune indagini.

Tentato suicidio — Il sarto Barbieri Vittorio, ieri, in via Giorgio Pagliari, per contrasti d'amore, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al petto.

I medici del Policlinico, dove fu trasportato, constatarono la gravità della ferita riservandosi il giudizio.

Una discesa pericolosa — Verso la mezzanotte, Felice Gentili accompagnò a casa la propria moglie, Letizia Trancocci, in via Marmorata 30, dove i coniugi occupano un mezzanino; poi tornò ad uscire dicendo che sarebbe presto ritornato.

Rimasta sola in casa, la donna cominciò a far castelli in aria sulle ragioni più o meno legittime che avevano potuto determinare il marito a uscire a quell'ora, e allora, poichè la finestra non era molto alta dal suolo, la scavalcò, aggrappandosi con le mani al davanzale e lasciandosi andar giù.

Nella caduta però riportò contusioni per le quali il dott. Petacci dall'ospedale della Consolazione, dove venne accompagnata, l'ha trattenuta in osservazione.

Una ragazza sotto un carro. — Ieri, alle ore 14, mentre un carro da trasporti passava per via Appia Nuova, la giovinetta Vico Italia, di anni 10, si pose furtivamente a sedere nella *bilancia* sottostante al piano del carro. Avendo alcuni passanti imposto alla ragazza di uscire di là, questa nel muoversi, perdette l'equilibrio, rimase colpita alla testa da una ruota, e se il carrettiere Birgolotti Carlo non avesse fermato in tempo il cavallo, la Vico sarebbe indubbiamente rimasta schiacciata.

Condotta all'ospedale di S. Giovanni, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Il Birgolotti venne arrestato.

Ancora del delitto in via Lamarmora — I lettori ricordano della lite avvenuta la notte del 18 gennaio in via Lamarmora, quando, vista compromessa la vita di un soldato, il pizzicagnolo Allbrandi s'intromise fra i rissanti e ne ebbe la peggio, riportando al collo una ferita di coltello che dopo pochi giorni lo condusse alla tomba.

I feritori erano rimasti sconosciuti, e solo dopo attive indagini eseguite dal solerte Commissariato dell'Esquilino la notte del 15 detto gennaio si riuscì ad identificare ed arrestare il pregiudicato Ciocca Vincenzo. Lo stesso Commissariato seguendo nelle sue ricerche riuscì ad assodare che complici dell'assassinio sono stati Romanoni Giuseppe e Proietti Luigi.

Ieri il giudice istruttore avv. Giannelli spiccava contro costoro mandato di cattura, e la notte scorsa, con un ottimo servizio organizzato dal solerte cav. Mascolini, veniva arrestato in via Campana 20, il Proietti. Però il Romanoni è tutt'ora latitante.

Borseggio — Ieri verso le 13 nella vettura elettrica 861 che da S. Pietro porta alla Dogana l'avv. Biagio Lomonaco è stato borseggiato, da ladro sconosciuto, del suo portafogli contenente L. 125, parecchi francobolli e degli appunti.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 13 febbraio 1908 — La 1ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 aprile 1907 fino alla polizza n. **81400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 aprile 1907 fino alla polizza n° **86500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — La *Gloria* del maestro Cilea ha richiamato anche ieri un pubblico elettissimo che ha molto ammirata questa bella esecuzione.

La signora Livia Berlendi, che in modo così squisito rende la gentile figura della protagonista, ha col fascino della sua persona e con l' arte del suo canto delicato, confermato sempre più il successo grandissimo che l'ha salutata in questa fortunatissima stagione d'opera.

Spesso volte applaudita, ebbe speciali feste dopo la romanza del secondo atto che la simpatica artista rende addirittura con grazia e dolcezza infinita.

Il Cigada fu efficacissima nella sua incarnazione di *Folco*; il Dardani, il De Grazia ed il Berardi buoni nelle loro parti.

Sempre ammirevole l' orchestra, che il maestro Mugnone dirige con quell' abilità che gli è valsa tanta meritata fama.

Stasera *Tosca* con Livia Berlendi. La rappresentazione è fuori abbonamento ed a prezzi popolari:

Palchi di I e II ordine L. 30 - III ordine Lire 20 - Poltrone L. 8 - Sedie L. 3 - Anfiteatro L. 1. Tutto oltre l'ingresso di L. 2 - Galleria L. 2.

Sabato andrà in scena *Il Barbiere di Siviglia*. Una esecuzione straordinaria del capolavoro rossiniano, che riescirà gradita a tutti coloro che amano musica geniale e ispirata.

Purtroppo lo spartito è entrato nel dominio dei teatri di secondo ordine ed è molto difficile poterlo ascoltare in modo degno.

Quindi ha fatto opera lodevolissima la Direzione del *Costanzi* a chiamare per interpreti artisti illustri come il tenore De Lucia, il basso Didur, il baritono De Luca e la signorina Mignon Gloria Nevada, figlia della celebre Emma Nevada e della quale ci si dice un gran bene, per potere dare così un *Barbiere di Siviglia*, come da molto tempo non ci è stato possibile udire.

Valle — *'O figlio 'e papà*, recitato da Scarpetta con quel brio e quella grazia he hanno procurato al generale artista così vive simpatie, ebbe anche ieri un lieto successo.

Argentina — *Il matrimonio di Figaro*, ha procurato molte feste a Cesare Dondini ed ai suoi compagni. Stasera *Rose*, trilogia di Sudermann, nuovissima.

In settimana *Vita pubblica* di Emilio Fabre.

Nazionale — Le repliche del *Paradiso di Maometto* si succedono con crescente fortuna.

Per venerdì l'annunziata serata in onore di Elodia Maresca con la graziosa operetta di Hennequin e Millaud, musica di Hervé: *La moglie di papà*.

Quirino — Stasera si torna alla *Bella ragazza del villaggio* che incontra sempre il maggior favore del pubblico per l'allestimento sfarzoso e per la valentia degli esecutori.

Manzoni — *Madame Sans Gêne* è stata vivamente applaudita e oggi si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Tosca, ore 20.30.
Valle — O' figlio 'e papà, ore 21.
Argentina — Rose, ore 21.
Nazionale — Il paradiso di Maometto, ore 21.
Quirino — La bella ragazza del villaggio, ore 21.
Manzoni — Madame Sans-gêne, ore 21.
Metastasio — Il biglietto d'alloggio, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, cominciò lo svolgimento delle interpellanze sul Benadir.

Parlarono, in vario senso, gli on Lucifero Alfonso, Del Balzo, Romussi, Valentino, Artom, Santini e De Marinis il quale riscosse il plauso della grande maggioranza, come ebbero vive approvazioni quelli dell'on. Lucifero e dell'on. Artom. Si continuerà oggi: si assicura che parlerà il Ministro.

In fine di seduta l' on. Giolitti pregò la Camera di pronunciarsi nella seduta di oggi sulla mozione dell' on. Gucci Boschi per l' inchiesta sulle ferrovie, dichiarando che porrà la questione di fiducia.

—

In seguito alla dichiarazione del Presidente del Consiglio, perchè in principio dell'odierna seduta si discuta anzitutto sulla mozione Gucci-Boschi, della quale il Governo non ammette la presa in considerazione, il discorso dell'on. Min. degli Esteri sulla politica coloniale non potrà avere luogo che nella seduta di giovedì.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato, a palazzo Braschi, alle ore 11 d'oggi.

Fondo dell'emigrazione.

Ieri, presso il Commissariato dell'Emigrazione, si è riunita la Commissione di vigilanza sul Fondo dell'emigrazione, sotto la presidenza dell'on. De Amicis, presenti i senatori Odescalchi e Bettoni, i deputati G. Libertini e Morpurgo ed il Commissario gen., amm. Reynaudi.

La Commissione si è occupata del riparto delle somme stanziate in bilancio per sussidi alle scuole all'estero, sentendo al riguardo la relazione dell'ispettore generale comm. Scalabrini.

Ha poi esaminate varie altre proposte e specialmente quella riguardante la locazione di un edificio a New York per uso di quegli enti di Patronato con l'istituzione di un ampio Ricovero; e l'altra relativa al « Columbus Hospital » di Chicago per migliorarne l'andamento.

Tutte le proposte relative all' emigrazione nei paesi d'Europa furono rinviate all' approvazione del progetto di legge sull'emigrazione, ora innanzi alla Camera.

Processo Nasi.

Nella udienza di ieri dinanzi all'Alta Corte di giustizia si è parlato di lettera dell'on. Giolitti e di assicurazioni per mantenere l'on. Nasi nel nuovo Gabinetto, della cui formazione l'on. Giolitti era stato incaricato.

Che l'on. Giolitti possa aver dato simili affidamenti non è neppure il caso di smentire: che altri possa averli lasciati supporre, è questione che, fra il no degli uni e il sì degli altri potrà essere apprezzata dall'Alta Corte di giustizia: in ogni modo è singolare che tali supposti affidamenti possano aver fatto presa su persone serie, quando è notorio che fin dal primo momento in cui l'on. Giolitti accettò l'alto incarico di formare il Gabinetto, dopo la morte del compianto Zanardelli, tutti i giornali annunziarono che l'on. Giolitti, per un criterio apprezzabile e facile a comprendersi, aveva deciso che nella nuova composizione del Gabinetto, non sarebbe stato incluso alcuno dei Ministri predecenti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno.

Anche ieri mattina la Commissione centrale per l'applicazione della legge sul Mezzogiorno ha tenuta adunanza in casa dell'on. Guido Baccelli tuttora indisposto.

Erano presenti i senatori Del Giudice e Carle, i deputati Bianchi e Manna e i comm. Pironti e Corradini.

La Commissione ha deliberato che l'indennità di residenza disagevole possa esser concessa anche agli insegnanti sforniti di diploma, preposti a scuole obbligatorie non classificate, purchè nelle condizioni dell'art. 5 della legge 19 febbraio 1903.

Circa l'indennità di residenza per la Provincia di Campobasso, rinviò l'elenco all'autorità scolastica provinciale perchè designi le residenze particolarmente disagiate.

Concesse l'indennità di residenza ai maestri di Montepiano.

Deliberò negativamente sulle proposte d'indennità pei maestri di Camastra e Sant'Agata Militello, non potendosi estendere la concessione agli insegnanti nelle scuole urbane.

Si approvò l'elenco definitivo delle indennità per la Provincia di Palermo, includendovi i maestri nati e domiciliati in luoghi disagevoli, escludendovi quelli che non risiedettero nei luoghi ove insegnano, e diede parere negativo sulla domanda del maestro Finoluccio.

Furono approvate le rettifiche fatte nell'elenco delle indennità per la Provincia di Reggio Calabria, aggiungendovi il maestro Vespio. Rinviò al R. Provveditori agli studi la domanda fatta dagli insegnanti di Satea ed il ricorso del maestro di Bova Marina; diede parere contrario sulla domanda dei maestri di Lentini, perchè trattasi di scuole urbane. Non potè accogliere la domanda della Lega magistrale di Gerace per l'estensione della indennità a tutti i comuni della provincia indistintamente, non potendosi per interpretazione modificare le disposizioni di legge.

Fu respinto il ricorso degl'insegnanti Donzetti ed Ercole di S. Eufemia a Maiella perchè non si ritiene tale comune come residenza disagevole a termini di legge.

Sulla domanda del Maestro Antifora di Manfredonia deliberò che non spetta l' indennità ai direttori didattici perchè appartenenti a scuole urbane.

Circa l'aiuto da concedersi alle biblioteche scolastiche ritenne che debba considerarsi tale importante questione quando si tratterà dell' erogazione dei fondi residuali.

Per deficienza degli atti, rinviò il ricorso dei maestri di Vico Equense all' autorità scolastica provinciale e la domanda di premio del maestro Liberotti di Cesi al R. Provveditore per il parere.

Per dichiarare obbligatoria la costruzione dell'edificio scolastico nel Comune di Castel Gandolfo la Commissione fu d'avviso di richiedere che il Consiglio provinciale scolastico compia sollecitamente gli atti prescritti di legge.

La Commissione terrà nuovamente seduta, domani, giovedì.

Ministero Finanze.

Per le Saline dello Stato.

Il termine per la presentazione delle domande per l'esame di concorso a sei posti di volontario tecnico nelle Saline dello Stato, è stato dichiarato utile a tutto il 25 febbraio corrente, come da recente decreto ministeriale.

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'escavazione dell'alveo del Po, nell'interesse della navigazione e del buon regime fluviale, l'on. Bertolini ha ieri condotte a termine le trattative, già iniziate dall'on. Gianturco, per l'acquisto di una piccola draga ad aspirazione per gli scavi fluviali, specialità della Ditta Smulders di Olanda.

La draga, con scafo a struttura metallica, ha un dislocamento della carena in pieno carico di tonnellate 213.

Essa può scavare fino alla profondità di 7 metri con un rendimento di 400 metri cubi all'ora.

La velocità in acqua calma sarà di circa 6 nodi all'ora.

—

L'on. Bertolini ha autorizzato, tra altre minori, le seguenti spese:

Ripristino di argini in vari Comuni della Provincia di Pavia. L. 25.060 — Lavori nella bonifica dell'Agro Sarnese (Salerno) L. 38.000 — Lavori nel porto di Palermo, L. 24,000 — Manutenzione di un tronco della Nazionale n. 38 (Reggio Emilia) L. 306,469 — Manutenzione di un tronco della Nazionale n. 42 (Teramo) L. 95,201 — Manutenzione di un tronco della Nazionale n. 57 (Salerno) L. 70,723 — Manutenzione delle Nazionali 13, 14 e 15 (Mantova) L. 61,408 — Manutenzione di un tronco della Nazionale n. 30 (Cuneo) L. 322,257.

Consiglio di Stato.

La 11ª Sezione ha dato parere sui seguenti affari: Sussidi ai Comuni di Locorotondo (Bari) per opere stradali: Maserada (Treviso) per la costruzione di un arginello lungo il Piave: Tremosine (Brescia) per la costruzione di una strada; Monte Flavio (Roma) per il completamento della strada di accesso alla stazione di Fara Sabina: Vennarotta (Ascoli-Piceno) per riparazioni stradali: Tignale (Brescia) per riparazioni stradali; Maglie (Lecce) per sistemazioni stradali: Lugagnano (Piacenza), Pisogne (Brescia) e Minori (Salerno) per opere stradali.

Progetto per il rialzo di un tratto dell' argine destro del Po (Mantova); progetto per la sistemazione montana del torrente Ascensione nella bonifica della Valle del Liri (Caserta); dichiarazione di pubblica utilità per l'impianto del terzo binario nella stazione di Nola sulla Torino-Ciriè-Lanzo; schema di statuto del Consorzio per la tramvia elettrica Camerlata-Cantù (Como); piano regolatore edilizio del quartiere urbano di Milano compreso fra le vie Cappuccini, Vivaio e San Damiano.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

La « Garigliano » partita da Spezia e giunta a Genova.

« Betta 5 » partita da Gaeta.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prev. ieri
—	9	—	—	—	—
Genova	febbraio	—	—	—	1250
Venezia	»	135	40	50	365
Savona	»	27	—	—	320
Livorno	»	5	8	—	200
Spezia	»	—	—	—	—
Ancona	»	—	—	—	—

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10 — Nel gennaio le imposte indirette segnano un aumento di fr. 5,383,000 sulle previsioni e una lieve diminuzione in confronto al gennaio 1907.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 10. — In una perquisizione al Policlinico la polizia trovò nelle cantine cinque bombe e quattro granate.

(S) **Varsavia**, 11 — Il tribunale di guerra ha condannato a morte sedici anarchici.

(S) **Varsavia**, 11 — I sedici individui condannati a morte dalla Corte marziale appartenevano ad un Comitato terrorista, nel quale si trovava una banda di ladri che commise numerosi furti e assassini.

(S) **Parigi**, 11 — Il *Petit Parisien* pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo: Corre voce nuovamente con persistenza che se la Duma, come è probabile, rifiuta i crediti per la marina, essa sarà sciolta, e che questa volta non sarà più convocata.

Il Pres. del Cons. Stolypin si ritirerebbe dal potere e cederebbe il posto ad un Governo di reazione di cui Akinow e Durnowo sarebbero i capi.

Borse e Mercati

Roma, 11 febbraio 1908.

Siccome la sinfonia cominciava a durare un po' troppo, così a Milano per le Terni e a Torino per le Commerciali è stato ripetutamente applicato il diritto di sconto.

Sarebbe stato opportuno averci pensato un po' prima, ma meglio tardi che mai.

Oltre alle Terni hanno potuto migliorare anche le Eridania, in seguito ad una sentenza della Corte d'Appello di Milano la quale, uniformandosi alla sentenza 21 luglio 1897 della Cassazione, ha riconosciuto non tassabile come reddito il premio conseguito sulle nuove emissioni.

Degli effetti di questa nuova sentenza beneficheranno quasi tutte le società italiane (la Finanza aveva in animo di tassare i premi di emissione dal 1905 ad oggi, e pel solo 1905 aveva accertato 100 milioni tassabili), ma più degli altri pare dovrebbe beneficiare l'Eridania, la quale ha riscosso nel passato i premi più vistosi. Ottimo il contegno del nostro mercato.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.25 a 103.22 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.25 a 103.22 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 102.30.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 346 1|2.
Ferrov. Livornesi C e D 353.

Banca d'Italia 1251 a 1252 a 1251 a 1255 — Commerciale 759 — Credito 560 — Banco Roma 110 1|2-111 1|4 cont. — Omnibus 275-276 — Acqua Marcia 1450 cont. — Ansaldo 255 a 258 a 256 a 255 — Ferriere 252 1|2 — Piombino 224 a 225 — Beni Stabili 273 1|2 — Carburo 1039 a 1038 a 1043 — Kerka 455 a 458 — Azoto 230 a 225 a 226 1|2 a 225 a 229 a 226 — Concimi 162 — Forni 70 1|2 — Cines 566.

CAMBI: Parigi 100.02 1|2 — Londra 25.17 — Berlino 122.92 1|2.

Dopo Borsa. — Carburo 1046.

Cambio dazio doganale 12 Febbraio L. 100.01.

Dal 10 a tutto il 16 febbraio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 11 Febbraio 1908.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 27	103 22	102 97 1/2	103 27
id. id. fine	103 37	103 32	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 20	102 —	101 80	102 17
A. B. d'Italia	1254 —	1257 —	1252 —	1252 —
Commerc.	761 —	764 —	760 —	— —
Cred. Ital.	558 —	558 —	557 —	— —
Banco Roma	110 50	111 —	111 —	111 —
Ferr. Medit.	402 —	402 —	— —	400 —
» Merid.	679 —	679 —	677 50	678 —
Ac. di Terni	1430 —	1445 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	434 —	436 —	— —	— —
Raffinerie	347 —	347 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	346 —	— —	— —
Meridionali	— —	349 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
» » 4	— —	504 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 02	99 97 1/2	100 05
Berlino id.	122 90	122 95	122 87 1/2	122 95
Londra id.	25 17	25 18	25 17	25 17

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.14 48	101.27 46	102.72 35
3 1/2 % netto	102.07 04	100.32 04	101.67 64
3 % lordo	69.58 33	68.38 33	68.71 13

BORSE ESTERE

Parigi, 11	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
Rendite » 3 % perp.	96 57 96 60(4)	96 77	96 57
Rendite ITALIANA 5 %	non quot.	103 10	103 05
Rendite turca	96 05	96 25	96 15
Rendite spagnuola	94 12	94 30	94 30
Rendite russa nuova	97 10	97 15	96 85
Rendite portoghese	62 70	62 60	62 75
Rendite ungherese	— —	94 50	94 90
Egiziano 6 %	— —	104 40	104 20
Banca di Parigi	1468 —	1478 —	1473 —
Banca Ottomana	— —	716 —	717 —
Credito Fondiario	— —	704 —	698 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	178 25	178 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	678 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
Cambi su Londra	— —	25 17	25 16 1/2
Cambi su Madrid	14 95	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 11	10	11
C. austr.	649 —	648 —
R. austr. oro	117 10	116 95
Id. carta	97 85	97 85
Ungh. 4.	94 70	94 50
» 3 1/2 %	85 10	85 —
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 85	95 80
C. Londra	24 08 5	24 09 5

Londra, 11 febbraio	11 apertura	11 chiusura
Consol.	86 13/16	86 1/4
Italiana	102 1/2	102 1/4
Turca	95 3/4	95 3/4
Russo 3 %	— —	69 —
Spagna	92 1/4	93 1/4
Giappon.	82 3/8	82 3/4
Egiziano	102 1/2	102 1/4
Argento	26 3/16	26 3/16

Berlino, 11	10	11
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 —	135 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	70 10	70 10
» Merid.	70 —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 85	214 —
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	5 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 11 — ore 15.45

Rend. 5 %	103.37	Raffinerie	347.—	Elba	428.—
Id. 3 1/2 %	102.20	Zucc. Ind.	258.—	Savona	327.—
B. d'Italia	1255.—	Eridania	882.—	Carburo	1037.—
Commerc.	761.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	132.—
Cred. Ital.	558.—	Id. Rom.	66.—	Semolerie	176.—
Bancaria	126.—	Lebaudy	190.—	Kerka	458.—
B. Roma	111.	Terni	1440.—	Imprese	87.—
Meridion.	678.—	Metallurg	182.—	Armstrong	258.—
Mediterr.	402.—	Ferriere	252.—	Rapid	11.—
Navigazio.	434.—	Officine	598.—	Itala	54.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Un dramma a Calcutta

di ALFRED de BRÉHAT

Traduzione di Linda Ferrari

VII.

— E io non vi sono giunto che in settembre riprese il capitano. Ah! se avessi potuto prevedere che voi foste al Bengala!

Egli le raccontò allora tutto quello che aveva fatto per ritrovarla, e i suoi ancoraggi al capo di Buona-Speranza, dove nessuno gli aveva potuto indicare la nuova dimora di lord Milgray.

— Quando ho veduto che tutte le mie ricerche erano inutili, continuò il capitano, sono caduto in uno stato di tristezza e di scoraggiamento straordinario. La mia vita non aveva più scopo, dal momento in cui perdevo la speranza di ritrovarvi. Provavo un dolore che mi lasciava senza forza, senza energia, anche senza desideri. Oh! ero molto infelice, ve lo giuro!

— Povero amico! mormorò la giovinetta appoggiandosi teneramente al braccio di lui, come per consolarlo dei dolori. Si vede dal vostro viso che avete sofferto. Io pure, ve l'assicuro, ho molto pianto! Avete osservato questa mattina come ho impallidito quando vi ho riveduto?... Non so se era un presentimento, ma tutta la mattina avevo pensato a voi.

— Davvero?... Poco fa, vedendo che mi ascoltavate senza dire nulla, cominciavo a temere...

— Ero così felice di ascoltarvi!... mormorò a bassa voce.

Queste dolci parole penetrarono nel cuore di Duport, il quale ringraziò la giovinetta con uno sguardo pieno d'amore e di riconoscenza.

— Perchè vi siete allontanato così presto questa mattina? riprese ella; appena ho avuto il tempo di vedervi, che voi ve ne eravate già andato.

Il viso del capitano si oscurò improvvisamente. Esitò un poco a rispondere, e infine disse che egli aveva temuto che Mrs. Davystone lo osservasse.

— La precauzione veniva un po' tardi! osservò, sorridendo Mary, la quale, a sua volta raccontò al capitano la conversazione che aveva avuta il mattino con la sua matrigna.

C'era qua e là qualche passaggio imbarazzante per la timidezza di Mary; ma il suo rossore spiegava così bene le reticenze, che Duport la ringraziò più di una volta con lo sguardo e la tenera pressione del braccio per la confessione che ella non aveva però pronunciata.

Nonostante la felicità che provava ad ascoltare la sua bella compagna, Léon non poteva dissimulare una certa inquietudine, e, parecchie volte, domandò alla giovinetta meravigliata, se ella era proprio certa della franchezza e del buon volere della matrigna?

Troppo fiduciosa e troppo felice in quel momento, perchè alcun dubbio potesse entrare nel di lei cuore, Mary si mostrò quasi afflitta della diffidenza del capitano: e fece tutti gli sforzi per convincerlo che Mrs. Davystone era piena di buona volontà a loro riguardo e meritava tutta la loro riconoscenza.

Sotto l'influenza delle parole di Mary e della voce armoniosa che vibrava al suo orecchio, Duport dimenticò ben presto i suoi timori per non pensare che alla felicità di aver ritrovata quella che amava.

Tutti e due, formando mille progetti d'amore e di felicità, si abbandonarono ai sogni dorati, felici privilegi della giovinezza, la quale non lascia intravedere l'avvenire che sotto i colori della speranza. Sognare la felicità è forse la sola felicità di questo mondo. Disgraziatamente non si apprezza il prisma della speranza che quando ci è stato tolto dall'esperienza e dalla triste realtà della vita.

Mentre Léon e Mary passeggiavano così, un indiano, portando il costume dei *Sircars* (sensale) li seguiva a cinque o sei passi di distanza, nascondendosi dietro qualche gruppo quando i due innamorati si fermavano, e rimettendosi in cammino quando essi pure ricominciavano la loro passeggiata. Senza poter intendere tutta la loro conversazione, egli riuscì facilmente a sentirne, qualche frammento, sufficiente a fargli indovinare il resto e indicargli almeno il soggetto del colloquio dei due giovani.

Dopo circa un'ora di passeggiata sul Bazar, tutta la piccola società finì per riunirsi. In proposto d'andare a fare alcuni giri sullo Strand, e sentire la musica dei cipayes del governatore (soldati indiani al servizio della Compagnia) aspettando il pranzo.

Ma M.rs Davystone espresse il desiderio d'andare a prendere suo marito, e allora si diedero appuntamento davanti al palazzo del governatore e le due carrozze presero ciascuna una direzione diversa.

VIII.

Tra Chowringhee e l'Hougly, si trova l'*Esplanade*, vaste pianura in mezzo alla quale è posto il forte Williams attraversata da numerosi viali dove gli abitanti di Calcutta vanno a passeggiare in vettura o a cavallo come i parigini al bosco di Boulogne.

Ad una dalle estremità dalla parte della città è il palazzo del governatore; dall'altra e precisamente di fronte, il terreno riservato per le corse dei cavalli non lungi dal quale si trovano l'ospedale e la prigione dei detenuti per debiti, ravvicinamento che fa nascere idee molto filosofiche

Una larga via (the Course) partendo da Government 's place traversa in mezzo l'Esplanade quasi parallelamente all'Hougly, lungo un lato dell'Ippodromo, e passa poi fra Alnkburpoor e Kyderpoor, per continuare al di la, lontane.

Una o due volte per settimana, la musica dei cipayes della guardia del governatore suona alcuni pezzi in un piccolo terreno circondato da balaustrate, che fa parte della Government 's place. Un grande numero di persone va a sentire la musica, e quando hanno finito l'ultimo pezzo, le carrozze vanno sul gran viale che forma uno dei lati della Esplanade, e che abitualmente viene chiamato Strand (riva) perchè infatti esso è posto sulla riva del fiume.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 26 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

21ª Decade *dal 21 al 31 Gennaio 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13319	13232	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	3,532 [illegible] 00	2,922,896 02	+ 609,716 98	5,127 00	4,900 84	+ 226 16
Bagagli e Cani	170,923 00	135,421 44	+ 35,501 56	262 00	248 40	+ 13 60
Merci a G. e P. V. acc.	1.057.586 00	888,645 92	+ 168,940 08	1,648 00	1,521 37	+ 126 63
Merci a P. V.	5,622,064 00	4,825,826 71	+ 796,237 29	3,939 00	3,640 21	+ 298 79
TOTALE	10.382,686 00	8,772,290 09	+1,610.396 91	10,976 00	10,310 32	+ 665 18
Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1907 al 31 Gennaio 1908*						
Viaggiatori	95,170,560 00	92,061,554 12	+3,109,005 88	155,106 00	142,169 47	+ 12.936 53
Bagagli e cani	4,746,375 00	4,136,287 14	+ 610.087 86	5,310 00	4,974 22	+ 335 78
Merci a G. e P. V. acc.	27,623,555 00	25,439,540 89	+2,184,014 11	38,621 00	33,361 57	+ 5,259 43
Merci a P. V.	125209925 00	115683907 32	+9,607,017 68	96,858 00	86,786 96	+ 10,071 04
TOTALE	255331415 00	237821289 47	+18510125 53	295,895 00	267,312 22	+ 28,582 78
Prodotto per chilometro.						
Della decade	778 08	661 71	+ 116 37	477 22	448 30	+ 28 92
riassuntivo	19,208 00	17,935 41	+ 1,272 59	12,865 00	11,622 27	+ 1,242 73

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO. N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ERNIE e loro Guarigione senza operazioni.

Gratis si spedisce il Manuale illustrato con circa 100 incisioni CURA DELLE ERNIE a chi lo richiede con cartolina doppia, lasciando la risposta in bianco. A chi lo richiede con vaglia da una lira, o cinque francobolli da cent. 20 (da cent. 25 se dall'Estero) detto Manuale si spedisce segretamente in busta affrancata, chiusa ermeticamente, senza segni di provenienza. — Scrivere alla Ditta THE ELECTRICAL BATTERY, Via Palestro, 3 - MILANO. Consulti anche per corrispondenza ogni giorno dalle 10 alle 17.

PARAFULMINI

per Case, Palazi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati dalla scienza. — Materiale solidissimo. | *Tariffe preventive gratis a richiesta*

Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma** Via Due Macelli 10-11, ***Telefono 15-64.***

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti Ai mutui fino alla somma di L. 20,000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,60 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. **5** per i mutui sino a L. 20000:
L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Premiato Stabilimento
INDUSTRIALE
V. COSTANTINI
36 Via Otranto - ROMA

Grassi speciali
Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari tanto a vapore che idraulici

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive. Preservano gli organi delle macchine sui quali si adoperano mantenendone fresche le parti, e risparmiando perdita di forza motrice.

Questi grassi consistenti sono raccomandati per le macchine pesanti, come ad esempio i laminatoi, i cui organi subiscono forte pressione.

DISTINTA

Grassi lubrificanti:	al Q.le
molto consistente . L.	**80**
consistente . . . . »	**60**
morbido . . . . . »	**55**

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di 2 stagnoni di circa 17 kg. ciascuno.

Telefono: 27-98

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Suonerie Elettriche
F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli 10-11, ROMA

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E **La Veloce**
Partenze settimanali da Genova e New-York
con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE
con partenza settimanale da Genova per
Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa
Partenze da Genova ogni Giovedì.
Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce"

LINEA del BRASILE
Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli e Teneriffe** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**

LINEA dell'AMERICA CENTRALE
Partenze da **Genova** al 1.o d'ogni mese per **Porto Limon e Colon,** toccando **Marsiglia, Barcellona** e **Teneriffe.**

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital"

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.
Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**
Servizio giornaliero fra **Napoli** e **Palermo** fra **Civitavecchia** e **Golfo Aranci,** le **Isole toscane,** ecc.

Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costrutti.
Illuminazione a luce elettrica — Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

N. B. — Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

ASCENSORI FALCONI
Ingeg. **CARLO MOLESCHOTT** - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	18.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona . . .	8.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano . . .	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina . .	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo .	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.45*	9.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco . .	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.35
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno . . .	6.35	11.40	14.55			21.20	
Milano-Firenze . . .	7.20	10.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli . . .		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri . .		9.55		15.30			
Velletri	8.30	9.55	15.30			21.—	
Viterbo-Ronciglione .		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		18.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela . .		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.35 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 17.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	8.30	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.18	6.59	10.13	12.38	19.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.38	10.44	13.15	19.28	—	—	—
Tivoli p.	6.45	7.55	11.26	16.20	18.25	fest.	—	—
Bagni a.	6.30	8.21	12.1	16.48	18.58	—	—	—
Roma a.	7.55	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.23 verranno soppressi col 26 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1908.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.30	15.—f	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	18.8
Roma . . . . . . a.	8.58	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	9.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 18.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	— — —	9.13 15.13 21.13	10.43 16.43 —	— — —	12.13 18.13 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.43 15.43 —	— — —	11.13 17.13 —	12.43 18.43 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	8.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 3 p. si danno biglietti) dalle 9 alle **Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 12 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case. dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 2, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramento.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica. dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 16.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattica del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17,
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 7 alle 19.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 82 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi (Vere Alpi Laziali)
Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romato 18 fermo posta. 790

Capitalisti possono investire al 10. Operazione Legale, garanzia governativa, segretezza. Indicare somme disponibili, Bonariva, Via Nataldelgrande 27. Roma. Interviste ore: 12-13, 16-18, 19-20. 203

D'AFFITTARSI

Vasti locali uso studii o scuole affittasi a Piazza Dante N. 2. Rivolgersi via Merulana N. 86. 886

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 850

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ultimi giorni della straordinaria vendita di mobili sopramobili e oggetti antichi che trovansi al negozio via Torino 156, angolo via d'Azeglio 933

Distinta signorina Alta Italia de miciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, o scala destra. maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 16

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 26, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Saponi Chi vuol fare concorrenza alle fabbriche guadagnando molto, mandi indirizzo: Bonariva, Via Nataldelgrande, 27 Roma. 963

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34: In°. 8. 862

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza. reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali.- Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirt